IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 20. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 21 Gennaio 1899

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'accordo commerciale

La relazione dell'on. Randaccio sul trattato commerciale con la Francia, del quale non c'è il testo neppure tra gli allegati al progetto è completamente favorevole, come già si sapeva. Ci limiteremo quindi a riprodurre alcuni punti su questioni controverse e alcune raccomandazioni che la Giunta rivolge, nelle conclusioni, al Governo.

Sul dubbio che i dazi accordati alla Francia sul vino possano produrre una concorrenza coi nostri, il relatore dice:

« Questo timore, ad avviso della maggioranza della Giunta, non ha ragione di sussistere, l'invasione dei vini francesi in Italia non essendo probabile per il loro alto costo: d'altronde l'esperienza del passato ci ammaestra che essa non si è avverata neppure quando il dazio era inferiore a quello attuale, cioè di L. 4 e quando l'enologia italiana era assai meno progredita che oggidì non sia.

« Vano pure è il timore che i vini algerini possano esercitare dannosa concorrenza ai nostri sullo stesso mercato italiano: mentre è noto che la totalità della produzione algerina si riversa sul mercato della madre patria.

(Quando il dazio era più mite e non a 12 lire come dalla nuova tariffa. In quanto alla concorrenza dei vini francesi, certo i toscani ed i meridionali non hanno a temere: non si può affermare lo stesso pei vini piemontesi i quali pel loro maggior valore possono essere feriti dalla concorrenza).

« Un'altra obiezione, prosegue il relatore, che ci pare di poter agevolmente ribattere, è quella riguardante la asserita libertà della Francia di poter impunemente mutare, aggravandolo, il regime doganale del vino.

« E' esatto che la Francia, a noi, al pari che agli altri paesi coi quali contrasse accordi, ha garantito soltanto l'applicazione della sua tariffa minima, non già la misura dei dazi, che la formano: ma poichè base di tutto il negoziato tra noi ed essa è stato appunto il trattamento del vino, è evidente che con un peggioramento della tariffa su questo prodotto, la Francia varierebbe gl'impegni presi ora con noi e ci libererebbe dall'obbligo di continuarle un trattamento di favore, cui non avrebbe più diritto.

Passando alle raccomandazioni, reclamate dalle concessioni fatte alla Francia, la Giunta accenna anzitutto ai cementi, esortando il Governo ad avvertire le dogane che veglino, perchè sotto la denominazione di cementi a presa rapida o di calci idrauliche, di cui venne ridotto il dazio, non passino i cementi a lenta presa.

Ed a proposito di cementi, la Giunta raccomanda al Governo, trattandosi di merci povere, di volere attenuare le nostre tariffe ferroviarie, che per essere troppo alte, pesano sul costo della merce.

Circa le concessioni fatte alla Francia sui tessuti di lana rasati non follati, la Giunta raccomanda al Governo che questa concessione resti circoscritta entro i suoi giusti limiti col definire i *tissus ras non foulès* nelle cinque specie dei *merinos* o *tibets*, dei *cachemires*, dei *serges*, dei *satins* e delle *popelines*. Più chiede al Governo che si alleggerisca il nostro dazio sulla lana pettinata in fiocchi, essendo l'industria laniera quella che deve sostenere il maggiore urto della concorrenza francese in seguito al nuovo accordo.

La relazione conclude così:

Ci pare che l'accordo abbia quel carattere della reciproca equità dei compensi, che è la condizione dei buoni affari. Notiamo anzi che, anche accettando la modesta del Ministero che i traffici dei due paesi, sulla media dell'ultimo triennio, ripiglino nelle antiche proporzioni, se non nelle antiche quantità, cioè che ogni importazione trattata in Italia e in Francia con la tariffa di favore riprenda sulla quantità dell'ultimo triennio le proporzioni del triennio anteriore alla rottura dei rapporti doganali, il benefizio degli importatori italiani non sarebbe inferiore al benefizio degli importatori francesi.

Queste previsioni di ritornare ad un'esportazione, sia pure per quantità, eguale a quella dell'ultimo triennio *ante* rottura dei rapporti, sono fatte con un microscopio ad alto grado: ma ormai il sacrificio è consumato e poichè i milanesi hanno inneggiato, *tirem pur innanz* col nuovo trattato.

Vuol dire che, alla peggio, si fa presto a rompere l'ara dei sacrifizi.

Politica e Diplomazia

Torino, 20, ore 15,25. — (*Ermon*). La Principessa Letizia si recherà prossimamente a Bordighera ed alloggierà all'Hotel Royal.

Vienna, 20, ore 11,5. — La deputazione del 2° reggimento dei granatieri della Guardia prussiano, venuta a Vienna per ossequiare l'Imperatore per la ricorrenza del 50° anniversario della di lui nomina a capo di quel reggimento, ha presentato all'Imperatore un magnifico vaso di porcellana, dono del reggimento. L'Imperatore si trattenne affabilmente colla deputazione e specialmente col capo di essa, colonnello Schwarzkoppen.

Berlino, 20, ore 10,45. — Secondo dispacci da Madrid, l'ambasciatore turco Nedjid pascià che era partito, a quanto affermarono i giornali, perchè da parecchi mesi non riceveva lo stipendio, è ritornato al suo posto.

Parigi, 19. — La princ. Clementina del Belgio è arrivata a Villafranca, dove è atteso il Re, suo padre. La principessa Maria, consorte a Valdemaro di Danimarca, passerà tutto il mese presso i suoi genitori, duchi di Chartres.

Bruxelles, 20 - Sono giunti i duchi d'Orleans.

(S) **Parigi**, 20 — Ebbe luogo la prima conferenza della Lega della Patria francese. Lemaître vi espose il programma della Lega, il quale mira a sviluppare l'amore di patria. La Lega organizzerà Comitati regionali.

(S) **Birmingham**, 20 — Vi fu un grande comizio in favore del disarmo.

Si approvò un ordine del giorno per una crociata internazionale per la pace.

Pietroburgo, 20, ore 15.25 — Si conferma che lo Czar andrebbe a marzo a Nizza per una quindicina di giorni, e vi riceverebbe la visita del presidente della Repubblica francese Félix Faure e probabilmente dell'imperatore Guglielmo (?).

PARLAMENTI ESTERI

Alla Camera francese.

Parigi 19 — Si chiude la discussione generale sul bilancio della marina.

Berry chiede che si discuta domani la proposta di togliere alla Corte di Cassazione l'esame dell'affare Dreyfus.

Il Presidente del Consiglio, Dupuy, chiede invece che la discussione di questa proposta sia rinviata a dopo il bilancio.

La Camera approva, con 380 voti contro 133, il rinvio chiesto da Dupuy.

(S) **Parigi**, 20. — Si rinvia al 24 febbraio la discussione delle interpellanze sull'Algeria.

Il Presidente del Consiglio, Dupuy, presenta progetti di legge concernenti la naturalizzazione per l'Algeria ed il servizio militare pel contingente algerino.

Il deputato Morinaud presenta un'altra proposta di naturalizzazione per l'Algeria, che riguarda principalmente i pescatori italiani del litorale algerino.

Il Presidente del Consiglio Dupuy, parlando della proposta Morinaud, dichiara che il Governo presentando il progetto di naturalizzazione per l'Algeria, ha dimostrato che s'interessa della questione, ma non vuole occuparsi esclusivamente di alcuni pescatori italiani.

Non ammette che la proposta Morinaud abbia un carattere retroattivo e che sia discussa prima dei progetti presentati dal Governo; perciò ne chiede il rinvio alla Commissione.

Morinaud insiste sulla sua proposta. La Camera approva il rinvio chiesto dal Governo.

Dejeante reclama l'urgenza per la proposta di demolizione della Cappella Espiatoria.

Dupuy dichiara che egli non crede necessario che la Repubblica turbi il riposo dei morti. La Camera respinge l'urgenza con 332 voti contro 150.

Breton svolge una interpellanza sull'incartamento diplomatico circa l'affare Dreyfus. Dice che bisogna comunicare tutto alla Corte di Cassazione, affichè il suo giudizio sia inattaccabile. E' scandaloso — soggiunge — che il cap. Dreyfus sia stato condannato senza che egli conoscesse le imputazioni che pesavano su di lui. (*Rumori*).

L'oratore attacca Méline, accusandolo di avere violato la legge ed accusa pure i suoi colleghi di avere conosciuto il falso di Henry.

Barthou protesta opponendo un diniego a queste accuse.

Breton dice che un deputato intese Rambaud, ex ministro della P. I. affermare tale fatto. (*Grida: Chi è? Chi è?*)

Il deputato Tramon esclama: sono io! (*Sensazione*).

Tramon dice che in un comizio agrario Rambaud dichiarò che il gabinetto Meline aveva conosciuto il falso di Henry, ma aveva preferito tacere nell'interesse pubblico. L'oratore legge dichiarazioni di testi che confermano il fatto. (*Rumori*).

Barthou sostiene che egli conobbe personalmente il falso di Henry soltanto il giorno in cui Cavaignac lo comunicò alla Camera e dice che divenne revisionista dopo le confessioni di Henry.

Breton ammette che Rambaud si riferisce soltanto a Méline; ma osserva che Méline lasciando un falsario al Ministero della guerra praticava un singolare patriottismo.

Millevoye afferma che l'incarto diplomatico una volta comprendeva una lettera dell'imp. Guglielmo al cap. Dreyfus (*rumori*). Crede che dapprima contenesse numerosi documenti falsi, che i colpevoli fecero scomparire quando fu avviata la revisione, onde sfuggire alla punizione. Soggiunge che Boisdeffre ed Hanotaux potrebbero dare schiarimenti al pres. del Consiglio e conchiude essere necessaria una inchiesta per cercare e punire i colpevoli.

Al Senato americano.

(S) **Washington**, 19. — Si respinge un emendamento proposto da Gear al progetto di legge pel canale del Nicaragua, emendamento che tendeva ad autorizzare il Presidente degli Stati Uniti a comprare dalle Repubbliche di Costarica e Nicaragua il diritto di passaggio ed a chiedere che la costruzione del canale fosse fatta dagli Stati-Uniti.

Inghilterra e Francia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 19, ore 18,30. — Il discorso pronunziato dal ministro Chamberlain a Wolverhampton distrugge alquanto l'effetto di quello dell'exministro liberale John Morley circa alla politica dell'Inghilterra.

Il *Journal des Débats* lo trova conciliativo, inquantochè almeno apre la porta a trattative.

Parigi, 20, ore 15,25. — I giornali considerano conciliante il discorso del signor Chamberlain a Wolerhampton e migliorate le relazioni tra la Francia e l'Inghilterra.

L'Inghilterra nel Sudan.

(S) **Cairo**, 20. — La Convenzione anglo-egiziana, firmata dal Ministro degli affari esteri, Boutros pascià, e dall'Agente diplomatico inglese, lord Cromer, stabilisce:

1. Il vessillo anglo-egiziano sventolerà nel Sudan e quello egiziano a Suakim.
2. Il Kedive nominerà il Governatore del Sudan colla sanzione dell'Inghilterra.
3. Gli stranieri non avranno nel Sudan alcun privilegio.
4. Nessun Console estero vi sarà accreditato senza il consenso dell'Inghilterra.
5. E' proibita la tratta degli schiavi.
6. Le merci che entrano nel Sudan per la via dell'Egitto sono esenti da dazi doganali.
7. Il commercio delle armi e degli spiriti si farà conformemente all'Atto di Bruxelles del 2 luglio 1890.
8. La giurisdizione dei Tribunali misti viene estesa soltanto a Suakim.

(S) **Londra**, 20. — Tutti i giornali si mostrano soddisfatti della Convenzione anglo-egiziana firmata al Cairo.

Esposizione di Parigi

Il Commissariato francese dell'Esposizione universale di Parigi del 1900 decise che la parte principale del gruppo VI, *Mezzi di trasporto*, venga esposta a Vincennes e ciò allo scopo di poter mettere in movimento il materiale appartenente a questo gruppo.

Per agevolare poi il concorso dei produttori stranieri ha stabilito che, presi gli opportuni accordi con le Società ferroviarie francesi, il materiale ferroviario presentato all'Esposizione possa essere impiegato nei treni fra Vincennes e Parigi.

Infine per dare attrattiva alla Mostra delle vetture automobili, la quale sarà pure fatta a Vincennes, il Commissariato francese stabilì che esse potranno circolare pel gran viale che circonda il lago Daumesnil, viale che presenta circa 3 chilometri di lunghezza.

Agli espositori di automobili fu concesso di poter condurre visitatori in escursioni fuori dell'Esposizione.

L'on. ministro Fortis ha recato a conoscenza degli interessati tali disposizioni; ed è sperabile che, date tali condizioni favorevoli, le nostre principali Ditte costruttrici si affretteranno a presentarsi alla gara internazionale di Vincennes.

Ieri alle 15 si è di nuovo riunita al Ministero di agricoltura, sotto la presidenza dell'on. Colosimo, la Giunta permanente per l'Esposizione di Parigi.

Erano presenti i Commissari Di Sant'Onofrio, Ferrari, Martinez, Fabrizi, Sabbatini, Siemoni, Niccolini, Callegari.

Fu stabilita la composizione delle Sottocommissioni, la cui nomina venne deferita al presidente.

La Giunta approvò un ordine del giorno Sabbatini-Sacconi, per una mostra speciale nel Padiglione italiano delle opere più insigni d'arte moderna applicata all'industria.

Si delibera inoltre di rivolgere un voto al ministro di agricoltura, perchè, a nome del Governo, chiegga al Commissariato francese un aumento di spazio per la mostra delle industrie tessili e dei prodotti chimici.

Sciolta alle ore 16 1/2 la seduta della Giunta, le Sottocommissioni restarono riunite per dar principio ai loro lavori.

Ecco l'ordine del giorno votato:

La Giunta permanente delibera: di organizzare nel Padiglione d'onore, riservato all'Italia, una mostra speciale dei più eletti lavori di arte nell'industria, interpetranti le esigenze della vita moderna;

di fare offici, diretti individuali perchè non manchi a questo concorso l'adesione di quanti possano autorevolmente testimoniare dei maggiori progressi conseguiti anche in questo ramo di lavoro nazionale.

La scelta degli oggetti è affidata alla Commissione artistica di cui nel regolamento speciale per le belle arti.

La marina mercantile italiana

IX.

(continuazione v. n. 18)

La " Veloce ".

Dopo la Navigazione generale, la più importante compagnia italiana è la " Veloce " di Genova con un capitale di 15 milioni di lire. Ed è la più importante non per il numero dei piroscafi ch'è limitato, per adesso, a 15, ma per il loro gran tonnellaggio, la buona velocità e le ottime qualità nautiche.

Complessivamente il tonnellaggio supera la cifra di 50,000 e la forza di macchina raggiunge pure questa cifra in cavalli, con una velocità che varia dai 12 ai 18 nodi all'ora. Le linee che esercita questa Società sono unicamente quella dell'America meridionale, Brasile e Plata, e quella dell'America centrale, iniziata questa seconda da non molto. Da Napoli a Genova eseguisce pure, specialmente per il trasbordo dei suoi passeggeri e merci, un servizio diretto con vapori propri, mentre per il passato era fatto con vapori noleggiati (*Maria Teresa* e *Linda*).

Recentemente la Società ha subito tre gravi disastri marittimi; l'incaglio del *Montevideo* nelle acque del porto omonimo, l'incendio del *Sud America* a Genova (un altro *Sud America* fu mandato a picco nel 1888 a Las Palmas per una bestiale manovra del vapore francese *France*) e l'incendio del *Vittoria* presso le coste spagnuole, Ignoro se siano totalmente perduti e perciò li comprendo nel seguente elenco dei piroscafi della Società (manca il *Rosario* venduto da poco a compagnia estera).

	Tonnellaggio	Forza in cavalli
Centro America	3474	3600
Città di Genova	1936	2000
Città di Milano	2041	2600
Città di Torino	4040	2600
Duca di Galliera	4304	4500
Duchessa di Genova	4304	4500
Las Palmas	1862	1310
Matteo Bruzzo	3919	1800
Montevideo	3221	2500
Nord America	4826	7695
Rio Janeiro	1916	2000
Savoja	4377	6400
Sud America	3185	2550
Venezuela	3470	3500
Vittoria	4290	4500

I più vecchi vapori sono il *Montevideo* (1869) ed il *Sud America* (1868). Ambedue han cambiato spesso di padrone e di nome. Il *Duca di Galliera*, *Duchessa di Genova* e *Vittoria*, prima di una compagnia messicana, sono tre piroscafi grandiosi e buonissimi, quasi identici. Mediocri sono il *Las Palmas* ed il *Rio Janeiro*, già della ditta Lavarello. Magnifica e recente costruzione del cantiere Odero è il *Savoja*, lungo metri 113 e largo 14. La velocità raggiunge le 16 miglia all'ora. Nell'interno è messo con gran lusso e può portare 80 passeggeri di prima classe, 40 di seconda ed 800 di terza.

Sul suo tipo e quasi delle stesse dimensioni è il *Centro America*, meno di lusso e meno veloce (14 miglia) ch'è pure produzione del cantiere Odero come la *Città di Milano*, *Città di Torino* e *Venezuela*, tutti nuovissimi e buoni. Anche nuovo e discreto è la *Città di Genova*, costruita nel 1889 a New-Castle.

Il *Matteo Bruzzo* già francese (ex-*Golconde*) rimonta per la sua costruzione al 1882. Infine il *Nord America* ha il vanto di essere il più grande e veloce piroscafo italiano. Può portare il bel numero di 2270 passeggeri e fila 18 nodi all'ora. E' inscritto quale incrociatore ausiliario della nostra marina militare, come il *Savoia*, *Duca di Galliera*, *Duchessa di Genova*, *Vittoria*, *Centro America*, *Venezuela*. Sicchè la " Veloce " può utilizzare in caso di guerra metà della sua flotta e di più se eseguisce le nuove progettate costruzioni. Questo merito e l'altro di esercitare le sue linee con decoro e puntualità, la rendono una Società benemerita e che devesi stimare al pari della sua sorella maggiore, la Navigazione generale.

(Continua) — **Alberto Tajani.**

Economia e Statistica

Commercio inglese.

Quadro delle importazioni ed esportazioni durante l'anno 1898 in confronto del 1897.

Importazioni	1898	1897 (Lire sterline)		Differenze 1898
Bestiame	10,385,676	11,380,092	—	994,416
Sostanze alim.	193,923,275	178,241,582	+	15,681,693
Tabacco	3,877,038	4,066,354	—	189,316
Metalli	21,850,656	21,277,294	+	573,362
Sostanze chim.	5,483,230	5,998,549	—	515,319
Olii	8,357,177	7,624,915	+	732,262
Mat. greggie	123,496,432	122,160,386	+	1,336,046
Oggetti manif.	87,119,504	85,134,440	+	1,985,064
Generi diversi	14,797,902	14,140,398	+	657,504
Pacchi postali	1,313,308	1,004,950	+	308,358
Totale	470,604,198	451,028,960	+	19,575,238

Esportazioni	1898	1897 (Lire sterline)		Differenze 1898
Bestiame	1,105,170	1,131,952	—	26,782
Sostanze alim.	12,106,962	12,129,644	—	22,682
Mat. greggie	21,084,326	20,133,679	+	950,647
Filati e tessuti	94,512,109	96,578,102	—	2,065,993
Met. e macchine	51,171,120	50,727,679	+	443,441
Vestiarii e tapp.	9,573,380	9,874,585	—	301,205
Sost. chimiche	8,373,099	8,698,688	—	325,589
Generi diversi	33,324,966	32,888,193	+	436,773
Pacchi postali	2,139,660	2,057,186	+	82,474
Totale	233,390,792	234,219,708	+	328,916
Commercio di transito	60,619,199	59,954,410	+	664,789

Commercio francese.

Prospetto degli scambi coll'estero nell'anno scorso in confronto col 1897:

Importazioni	1898	1897 Lire		Differenza 1898
Sostanze alimentari	1,471,538,000	1028,614,000	+	442,924,000
Materie necessarie all'industria	2,277,276,000	2,318,931,000	—	41,655,000
Oggetti manifatturati	627,381,000	608,482,000	+	19,899,000
Totale lire	4,376,195,000	3956,027,000	+	420,168,000

Esportazioni	1898	1897 Lire		Differenza 1898
Sostanze alimentari	658,877,000	720,655,000	—	61,778,000
Materie necessarie all'industria	915,912,000	948,972,000	—	33,060,000
Oggetti manifatturati	1,717,837,000	1770,396,000	—	52,559,000
Pacchi postali	207,321,000	163,003,000	+	44,318,000
Totale lire	3,502,167,000	[illegible]	—	94,785,000

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 20 gennaio - Pres. **Saracco** *- Ore 15.30.*

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto del Bilancio del Tesoro.

Le urne rimangono aperte.

Bilancio dell'interno.

Presidente. Rammenta che nella seduta di ieri fu iniziata la discussione generale.

Astengo. Parla per fatto personale. Risponde ad alcuni appunti del sen. Durante. Non presentò al ministro del tempo il progetto sul servizio sanitario del sen. Durante, poichè persone competenti da lui consultate, dissero tale progetto inaccettabile perchè invadeva le attribuzioni dei prefetti e dei questori.

Giustifica quindi il suo operato circa la nomina degli ispettori pel servizio celtico e pei dispensari celtici.

Cercò di colmare anche una lacuna dello stesso servizio nei rapporti delle autorità comunali e provinciali coordinando meglio l'azione dei funzionari di P. S. con quella degli ufficiali di sanità pubblica.

Quanto all'ingegneria sanitaria dice come essa funziona e come sia impossibile istituire un corpo speciale di ingegneri ispettori presso l'amministrazione centrale. Finalmente espone le ragioni per le quali fu abolito l'istituto vaccinogeno.

Tommasi-Crudeli. Chiarisce due punti della questione sollevata dal sen. Durante. Avendo il sen. Durante accennato a statistiche false sulle malattie celtiche, dice che realmente la cosa avvenne, ma lo stesso ministero della marina, riconosciutele false, dopo la morte dell'autore del fatto, le rettificò. La falsità era stata compiuta per provare che le disposizioni della legge Crispi, avevano agevolato la diffusione delle malattie celtiche.

Todaro rileva l'asserzione del sen. Durante che disse superfluo il Consiglio Superiore di Sanità.

Enumera le attribuzioni riservate al Consiglio Superiore e trova che sono numerose e non esclusivamente tecniche e amministrative, avendo anche carattere politico così per l'interno come per l'estero.

Il ministro ha bisogno del concorso di un corpo così importante ed autorevole e che può anche di sua iniziativa prevenire e reprimere gli abusi.

Il Consiglio superiore ha esercitato tutte queste funzioni ed in qualche caso fu di valido aiuto al Ministro nell'adozione di provvedimenti sanitari di carattere urgente.

Cannizzaro. Raccomanda di porre in pieno vigore la legge sanitaria, nella lettera e nello spirito quale risulta dalla relazione della Commissione senatoria.

Parla dei laboratori come funzionavano prima della legge. Crede che i provvedimenti spontanei che un laboratorio può prendere siano più efficaci di quelli che vengono loro imposti. Non crede necessari i regolamenti comunali e provinciali — basta applicare la legge. Ai regolamenti locali si deve ricorrere soltanto in casi specialissimi richiesti da condizioni momentanee.

Quanto alla questione dell'ordinamento dell'amministrazione centrale della sanità pubblica, dice che nella relazione e nella legge vi sono i concetti dei criteri direttivi che devono imperare nei rapporti fra le autorità tecniche sanitarie e le autorità amministrative.

Le autorità tecniche devono promuovere dalle autorità amministrative i provvedimenti; esse possono investigare i fatti ma non possono deliberare.

Le autorità sanitarie non sono che raccoglitrici di fatti, ma debbono avere rapporti diretti con l'autorità amministrativa.

Questo lo spirito della legge e che dovrebbe soddisfare tutte le esigenze. Non capisce la divisione fra la direzione tecnica e la direzione amministrativa.

Serena. Nulla può aggiungere a quanto ha detto il sen. Astengo in merito alle riforme attuate, perchè non ebbe ad occuparsi che di qualche disposizione particolare.

Bonasi (relatore). Sulla questione principale su cui la Comm. ha richiamato l'attenzione del Ministro e del Senato e cioè sul difettoso ordinamento del personale del Ministero dell'interno nessuno ha sollevato obbiezioni: da ciò deve dedursi che tutti concordano nelle conclusioni della Comm. perm. di fin.

La discussione si è aggirata tutta sul servizio sanitario per il quale si ritiene necessaria una unità di ruolo diversa dalle altre.

Questa è pure la convinzione del relatore. Ma prima di parlare di questa eccezione di ruolo parlerà della unicità di ruolo e per l'amministrazione centrale e per quella provinciale. La varietà dei ruoli è contraria al sentimento della giustizia ed anche al retto andamento della ammin. La questione non è nuova e l'oratore ne ricorda le varie fasi. Confida che il Ministro confortato dai voti della Comm. di fin. non esiterà a far uso della sua spada di generale per troncare un nodo che i suoi predecessori non hanno saputo sciogliere, così egli potrà migliorare la compagine dell'amministrazione centrale e quella delle locali e ringiovanire continuamente il personale del Ministero con grande vantaggio della cosa pubblica.

Questo sistema migliorerà pure la condizione degli impiegati provinciali, che saranno stimolati a meglio adempiere le funzioni loro affidate. Il ministro potrà inoltre chiamare a capo di alcune provincie funzionari più competenti ed autorevoli perchè più pratici di amministrazione pubblica. Di più i prefetti, quando abbiano la coscienza dell'altezza delle funzioni loro affidate, sapranno resistere a quelle influenze che pur troppo si fanno sentire anche nelle provincie, ed il Governo potrà esercitare nelle provincie quella influenza che ogni buon Governo deve esercitare nell'ambito delle leggi.

Difende anzitutto l'opera del min. Rudinì che ebbe a combattere contro una vera atmosfera ostile a chi presiedeva alla direzione di sanità.

La ragione principale delle opposizioni fatte a quel direttore fu la istituzione delle scuole superiori di igiene che era un vero pruno negli occhi dei varii professori dell'università. Il min. Rudinì per troncare la questione abolì la direzione sostituendo all'antico direttore persona che ne seguì le tradizioni.

Rileva alcuni degli appunti del sen. Durante. Quanto all'istituto vaccinogeno osserva che la sua soppressione venne deliberata in un momento di reazione. Crede però opera savia se il governo vorrà ripristinare questo istituto e mettere a disposizione di chi la voglia linfa che risponda ai desiderati della scienza e dia le garanzie volute.

Il governo con le ispezioni ha esercitato il suo supremo ufficio di vigilatore sopprimendo anche istituti che non davano garanzie sufficienti. La direzione di sanità quindi non merita i rimproveri del senatore Durante.

Si occupa della ingegneria sanitaria e dimostra quale sia il miglior modo per diffondere queste cognizioni.

Sulla poca vigilanza delle malattie infettive non crede che il sen. Durante abbia avuto le notizie necessarie essendo difficile averle esatte.

Si associa al sen. Gadda per una soluzione dei problemi amministrativi.

Si associa ai voti espressi dal sen. Negri. Vi sono in Italia associazioni che vorrebbero far retrocedere il nostro paese. Ve ne ha altre che vorrebbero intaccare il fondamento delle nostre istituzioni. Spera che il gabinetto saprà studiare i mezzi per dar forza all'autorità e alle leggi.

Un governo serio e forte non può non comprendere come siano necessari provvedimenti legislativi diretti ad impedire che le libertà degenerino in licenza.

Quanto alla stampa osserva che abbiamo un ordinamento imperfetto.

Si è voluto imitare la legge francese con l'istituzione del gerente ma non si avvertì che in Francia il gerente è lo stesso direttore.

Il gerente fra noi è un disgraziato che non ha responsabilità alcuna: da ciò la conseguenza che invece della libera stampa si ha alcune volte una stampa licenziosa.

Bisogna dunque che si ponga un riparo a questo stato di cose, se si vuole che la stampa risponda allo scopo altissimo. Dice irrisorio il sistema dei sequestri che poteva avere degli effetti utili parecchi anni fa ma non oggi dato il progresso dei mezzi tipografici.

Non aggiunge altro riportandosi a ciò che ha scritto nella relazione (*vive approvazioni*).

Pelloux. E' d'accordo col relatore sull'ordinamento del personale amministrativo e procurerà di avviare una riforma nel senso desiderato.

Pel servizio sanitario, del quale tanto si è parlato, poco gli rimane a dire; si associa alle lodi fatte al personale preposto a quel servizio. Accetta la raccomandazione di farne un ufficio speciale e già qualche cosa ha fatto in questo senso.

Rispondendo al sen. Gadda, dichiara che l'insieme dei provvedimenti presentati dal precedente Ministero costituisce un problema che merita di essere maturamente studiato. Da quei progetti bisogna estrarre tutto ciò che è di facile applicazione e può alleggerire la macchina amministrativa, lasciando in disparte il resto, almeno per ora.

Quanto al decentramento, propriamente detto, è necessario farlo precedere da una riforma che semplifichi l'amministrazione.

Mentre in massima ne approva il principio, però in un paese dove non si osa arrivare al decentramento territoriale per l'esercito, e dopo gli ultimi fatti, nasce il dubbio sulla attuazione immediata. Prima di arrivare alla autonomia comunale crede necessaria una sosta.

Il paese ha bisogno di buona amministrazione più che di politica. Il personale dei prefetti lascia qualche cosa a desiderare, ma migliorerà quando saprà che è sostenuto dal governo.

Al sen. Negri che accusò il Ministero di non aver fatto nulla e di non aver intenzione di far nulla, richiama le dichiarazioni fatte alla Camera, che riscossero le approvazioni degli amici del sen. Negri. In quelle dichiarazioni spiegò perchè non aveva ancora presentato i provvedimenti che stimava necessari per assicurare l'ordine pubblico.

Ricorda ciò che disse in quella circostanza sulle associazioni e sulla libertà di stampa; e quindi l'accusa di non aver veduto ciò che occorre di fare non l'ha meritata.

Quanto a quello che farà, sarà bene che a giudicarlo si aspettano i fatti compiuti.

Contesta al sen. Negri che la situazione sia peggiorata. Quanto alle cause dei disordini del maggio, avere promesso una relazione al Senato. La relazione è fatta, ma stima prudente non pubblicarla in questo momento.

Assicura al Senato che fa e farà quanto è necessario per mantenere l'ordine e per tranquillare lo spirito pubblico; prestissimo presenterà provvedimenti per frenare le tendenze sovversive, ma non crede opportuno entrare ora in particolari.

Il Senato può essere fiducioso nell'indirizzo del governo che, ne è sicuro, è tale da soddisfare pienamente i desideri espressi in questa discussione. (*Approvazione*).

Negri. Si dichiara soddisfatto delle dichiarazioni del ministro che equivalgono alla promessa formale della sollecita presentazione dei provvedimenti necessari a garantire l'ordine pubblico.

Se fossero stati più solleciti sarebbe stato meglio.

Dopo brevi repliche dei sen. **Durante, Astengo, Gadda** e **Tommasi-Crudeli** la discussione generale è chiusa.

A domani i capitoli.

Votazione segreta.

Presidente proclama il risultato della votazione sul bilancio del Tesoro:

Favorevoli 97 — Contrari 19.

Il Senato approva.

La seduta termina a ore 19.

La situazione in Austria-Ungheria.

Alla Camera dei deputati austriaca.

(S) **Vienna**, 19 — L'Opposizione tedesca continua l'ostruzionismo con appelli nominali.

Dopo due appelli nominali, la Sinistra tedesca chiede che si leggano nel loro testo tutte le interpellanze e mozioni presentate.

Questa lettura dura fino alle 8 pom.

Quindi s'impegna una lunga e viva discussione sulle materie da porsi all'ordine del giorno della prossima seduta

[illegible] proposte presentate in proposito vengono [illegible].

Il Presidente quindi toglie la seduta.

La prossima seduta si terrà martedì collo stesso ordine del giorno della seduta d'oggi.

Alla Camera dei Magnati.

(S) **Budapest**, 20. — Si respinge, con 99 voti contro 61, la proposta di Emeric Szechenyi per l'invio di un Indirizzo al Re sulla situazione, avendo il Presidente del Consiglio, barone di Banffy, dichiarato di essere contrario a tale proposta, stante i negoziati in corso coll'Opposizione.

Pei tumulti universitari

Il ministro della pubblica istruzione, on. Baccelli, inviò ai Rettori delle Università di Palermo e di Napoli il seguente telegramma:

" Approvo la chiusura temporanea di codesta Università decretata da lei e dal Consiglio accademico.

" Avverta con un pubblico avviso che gli studenti hanno perduto la sessione estiva degli esami.

" Scriva una circolare ai padri di famiglia, avvisandoli, che, se, ad Università riaperta, quando ella crederà opportuno riaprirla, si rinnoveranno i disordini, l'intero anno accademico sarà irremissibilmente perduto. Nella stessa circolare faccia sapere che, periziati i danni, si troverà il modo di farli ripagare all'erario dagli autori o da chi è legalmente responsabile per essi. "

Francamente parlando, noi dubitavamo che l'on. Baccelli dimostrasse tanta energia. E' la prima volta che egli, proclive a concedere, ricorre ad un provvedimento di rigore. Bisogna convenire che la misura fosse ben colma, e lo era da tempo, per indurlo alla presa decisione.

Tutto sta che egli, come è sperabile, tenga termo: poichè se la punizione, ben meritata, della perdita della sessione di luglio, dovesse più tardi essere revocata, non solo ne andrebbe di mezzo la dignità del Governo, ma si sanzionerebbe, invece dell'autonomia, l'anarchia universitaria.

Pur troppo dalla misura adottata restano colpiti anche i non responsabili; ma d'altronde se la maggioranza degli studenti fosse contraria ai tumulti dovrebbe trovare la necessaria energia per fronteggiare coloro che cercano di compromettere gl'interessi di tutta la studentesca.

(Servizio part. del Pop. Rom.)

Palermo, 20, ore 18 — Gli allievi della Regia Scuola degli Ingegneri, i quali, durante i tumulti universitari, hanno serbato contegno pacifico e si sono astenuti da ogni disordine, hanno telegrafato all'on. Finocchiaro pregandolo d'interporsi presso l'on. Baccelli affinchè non estenda anche alla loro Scuola l'ordine della chiusura temporanea.

L'on. Baccelli ha già chiesto informazioni al nostro Consiglio Accademico.

Atti del Governo

Ministero Poste. — Marchini cav. Isidoro, capo-ufficio, collocato aspettativa; Cevidalli Torquato, id., destituito; Maladorno comm. Onorato, direttore compartimentale dei telegrafi, collocato a riposo.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Milano, 19, ore 24. — Ignoti ladri penetrarono nell'abitazione di Carolina Gonella, in via Monte Napoleone, asportando due libretti intestati su banche per 26,000 lire, parecchi oggetti d'oro e 100 lire in oro.

Torino, 19 (*Ermon*). — Stamane, con intervento di numerose Associazioni cattoliche, degli Istituti filiali Barolo, del clero, degli antichi famigli, ecc., ebbe luogo la translazione della salma dalla compianta marchesa Giulia Falletti di Barolo, nata Colbert di Maulevrier, dal Cimitero Generale, ove si trovava da 35 anni, nella chiesa di S. Giulia. Il feretro, posto sopra un carro di 1ª classe tirato da quattro cavalli tenuti a mano dai palafrenieri del Municipio, era preceduto da un lunghissimo corteo, fra due fitte ale di popolo. Fu ricevuto sulla soglia del tempio dall'arcivescovo mons. Richelmy e dai rapp. del prefetto, del sindaco e della Magistratura, dal sen. Bruno e da altre autorità. Dopo la messa celebrata da mons. Vico, e l'assoluzione impartita dall'arcivescovo, il quale pronunciò un discorso di circostanza, la salma venne calata nella nuova sepoltura, la cui iscrizione dettò il compianto sen. Tommaso Vallauri.

La march. di Barolo aveva destinato tutto il suo patrimonio di 12 milioni per beneficenze ed aveva fatta erigere a sue spese, in borgo Vanchiglia, la chiesa di S. Giulia, ove venne sepolta definitivamente.

Mandarono adesioni alla mesta cerimonia le Principesse Clotilde e Letizia e le Duchesse Elena di Aosta, Elisabetta ed Isabella di Genova.

— Continua, senza incidenti notevoli e senza disordini, lo sciopero delle operaie del magazzino centrale militare.

E' sperabile che l'incresciosa vertenza venga risoluta al più presto, nell'interesse di tutti.

Campobasso, 20, ore 11,50. — Presso Macchia d'Isernia, giorni indietro alcuni individui armati di randelli rapirono la ventenne Maria Niccolò, ricca ed avvenente ragazza, mentre si trovava con i genitori.

Sospettandosi che il mandatario fosse certo Rosario Cardillo, pretendente della ragazza, furono subito iniziate le ricerche relative, che ebbero buon esito. Il Cardillo e i suoi complici vennero arrestati e la ragazza restituita ai genitori.

Lucca, 19. — Stamane è giunta la famiglia del duca Roberto di Parma, proveniente dal castello di Schwarzau (bassa Austria).

Dopo aver visitato i monumenti della città, è ripartita per Pietrasanta, ove passerà la stagione invernale nel suo feudo delle Pianore.

Pavia, 19. — E' scomparso il sig. Luigi Alessi, viaggiatore della ditta Ceruttì, appropriandosi circa 6000 lire esatte per conto del principale. Questi ne fu avvertito dallo stesso Alessi, il quale gli scrisse da Sampierdarena che di quel danaro si sarebbe giovato per pagare i suoi debiti.

Si fanno attive indagini per rintracciarlo.

Napoli, 19 — Oggi alle 14 i nuovi governatori della R. Casa dell'Annunziata, princ. di Cellammare, comm. Orlandi e cav. Turchi presero possesso del loro ufficio. Erano presenti il R. Comm. cav. Pucci e un rapp. del Prefetto.

Il cav. Pucci rimarrà ancora qualche giorno a disposizione del nuovo governo per le informazioni e gli schiarimenti che potessero occorrere.

— La Principessa di Napoli ricevette al tocco una Commissione del Comitato del Circolo musicale napoletano, con la quale s'intrattenne lungamente, interessandosi molto alla nobile iniziativa del Circolo, di cui accettò l'alto patronato, e mostrandosi entusiasta della musica di Schumann, complimentando il maestro Galassi che ne aveva eseguita mirabilmente il *Paradiso e la Peri.*

Terni, 20 genn. — *(S)* Ieri sera il nostro Consiglio comunale a grande maggioranza (14 favorevoli e 4 contrari) concesse l'occupazione del piano stradale alla Società per le imprese elettriche di Milano per l'impianto di un *tram* elettrico che partendo da piazza V. Em. arriverebbe alla stazione, con diramazione in piazza Cornelio Tacito, percorrendo lo stradone Benedetto Brin fino al Carburo. Per l'occupazione della strada provinciale già si è avanzata domanda.

Così su basi serie e positive potremo finalmente sperare di avere in breve un sistema di locomozione rispondente alle esigenze industriali della città.

Ancora il disastro di Airolo.

Como 19. — Scrivono da Airola che nel monte *Sasso Rosso* si verificarono continui e gravi franamenti, ciò che costituisce un serio pericolo per quel disgraziato paese, nulla potendosi fare per impedirli.

Si teme che l'imbocco della Galleria del Gottardo ne possa rimanere ostruita e che anzi, la stessa Galleria ne possa risentire danni non lievi.

Si annuncia che i Consigli Cantonale e Federale abbiano intenzione di deferire ad una Commissione tecnica, a far parte della quale sarebbero chiamati parecchi professori d'Università, lo studio dei fenomeni che si verificano giornalmente per intuirne le possibili conseguenze ed indicarne, nel caso, gli opportuni rimedi.

Ornitologia-agraria nelle scuole

Avendo presentato al Ministro della P. Istruzione, che si è mostrato disposto ad aggiungere coll'insegnamento agrario nelle scuole elementari anche alcune nozioni d'ornitologia, tanto necessarie per la tutela degli uccelli utili all'agricoltura, non saranno inutili alcuni schiarimenti in proposito.

La prima e forse la sola difficoltà che si presenta è che la materia è pressochè sconosciuta alla grande maggioranza dei maestri: bisogna quindi porli in grado di poterla insegnare.

Noi abbiamo due categorie gli allievi maestri ed i maestri in servizio. Pei primi bisognerà introdurre nelle scuole normali l'insegnamento ornitologico-agrario. Occorre quindi una cattedra con rispettivo museo, benchè ristretto per ora in modeste proporzioni. Non credo sia forte la spesa.

Pei maestri in attività si potrebbe stabilire nelle vacanze un corso di ornitologia elementare in qualche scuola agraria tenuto da un docente in zoologia. In poche settimane si raggiungerebbe lo scopo, ma le scuole agrarie sono poche e i maestri elementari sono molti e lontani, quindi una spesa che essi non potrebbero sopportare e che lo Stato non potrebbe forse addossarsi.

Convien quindi ricorrere, in attesa di migliori tempi pel Tesoro, ad un temperamento pratico: quello di un manuale di ornitologia economica, da distribuirsi ai maestri, per studio particolare.

Più di tutto sarebbe consigliabile la riunione dei due metodi, in guisa che li completassero e cioè l'insegnamento orale dei maestri alle scuole normali rispettivamente nelle scuole d'agricoltura e lo studio individuale mediante un trattatello.

Così iniziato nella materia il personale insegnante, non gli riescirà difficile render chiara ai fanciulli l'importanza della tutela degli uccelli utili all'agricoltura.

Questo insegnamento nelle scuole elementari si può compiere in due modi: uno colla redazione di una guida a tale insegnamento divisa in 2 parti: l'una, scientifica, dovrebbe toccare dell'importanza degli uccelli per l'agricoltura e fare la descrizione delle specie più notevoli e più famigliari ai ragazzi; l'altra, pratica, si dovrebbe occupare dell'esecuzione della tutela degli uccelli.

Per dimostrare l'utilità di talune specie di uccelli che compiono una efficace guerra di sterminio agl'insetti nocivi, e il danno arrecato da altre specie, si potrebbero presentare delle buone riproduzioni, come ad es. lo stornello, il passero, la cingallegra, il cuculo ecc. accompagnando l'esibizione con nozioni sul modo di vita, sulla nutrizione, sull'utilità e rispettivamente sul danno prodotto da detti volatili.

L'insegnamento pratico della tutela si riferirebbe alle misure per la tutela stessa: e cioè misure *negative* quali l'astensione dal perseguitarli, dal prenderli, dallo snidiarli dal diboscamento ecc.; misure *positive* quali i luoghi scelti pel loro nutrimento, appensione di nidi artificiali, creazione di condizioni favorevoli alla nidificazione ecc. Nè sarà superfluo con la circostanza, far penetrare nell'animo dei ragazzi quanto sia biasimevole il maltrattamento delle bestie in genere.

Questo insegnamento teorico darebbe certo risultati superiori se potesse essere confortato da esercitazioni pratiche, conducendo cioè i ragazzi all'aperto, quasi come ad una passeggiata ginnastica tra campi e boschi.

In simili circostanze, si potrebbero fare delle piantagioni o seminagioni, in luogo posto a disposizione da Governo o da privati; si potrebbero quindi far appendere viti artificiali e stabilire luoghi destinati alla nutrizione degli uccelli.

Finalmente io ritengo efficace mezzo educativo la fondazione di associazioni per la tutela degli animali in genere e specialmente degli uccelli.

Carlo Ohlsen.

Noi comprendiamo come il cav. Ohlsen, che si è proposta la missione di tutelare gli uccelli in tutto il mondo, desideri di veder attuate tutte quelle istituzioni che rispondono al suo obiettivo; ma le cose non vanno guardate da un solo punto di vista.

Non ci mancherebbe altro che creare nuove cattedre per l'ornitologia in tutte le scuole normali coi relativi musei in un paese, dove ormai abbiamo più professori che studenti.

Che cosa propone in sostanza il cav. Ohlsen? Che all'insegnamento agrario da iniziarsi nelle scuole elementari si aggiunga un po' d'ornitologia.

Or bene, quando si attuerà questo nuovo insegnamento agrario, sul quale ci siamo riservati di esporre alcune considerazioni, si potrà avvertire i maestri d'impartire altresì qualche nozione sugli uccelli, in base ad un trattatello del genere di quello proposto dal sig. Ohlsen.

Ma per l'amor del cielo fermiamoci lì: altrimenti col voler troppo si finirà coll'ottenere nulla.

Le ceneri di Cristoforo Colombo.

(S) **Siviglia,** 19. — L'avviso da guerra *Giralda*, con a bordo le ceneri di Cristoforo Colombo, è giunto da Cadice e fu salutato colle salve dalle artiglierie.

Le autorità ricevettero le ceneri di Cristoforo Colombo, le quali furono trasportate solennemente alla Cattedrale, dove fu celebrato un ufficio funebre.

Le ceneri di Cristoforo Colombo rimarranno nella Cattedrale finchè sia stato eretto un apposito monumento.

Grande folla.

TEATRI ED ARTE

La prima dell'IRIS a Milano

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

La sala.

Milano, 19, ore 24. — L'attesa era grande e il teatro era gremito come non si è visto forse mai. Disputati i posti, e occupati anche i cantucci più ristretti.

Nei palchi la migliore società in splendide *toilettes*: molti *decolletées* anche in platea e nelle poltrone. Presenti tutti i critici, intelligenti di musica, e il solito pubblico musicale milanese: notati i maestri Puccini e Franchetti.

Nel momento in cui il maestro Toscanini sale sullo scanno, si fa intorno un religioso silenzio.

Atto primo.

Piace immensamente il *Preludio*, del quale si chiede, tra applausi scroscianti, la replica. La musica ne è giudicata originale e di molta impressione. Assai ammirato e gustato il gaio spunto delle *musmé* al lavatoio: si trova scintillante di freschezza e di canto affascinante il coro.

L'entrata di *Iris* è ritenuta magnifica, anche per l'arte della signora Darclée, ma si deplora lo strano contrasto col basso Rubini, che subito appare insufficiente e inadatto alla parte del *Cieco*. Ciò determina qualche disapprovazione, da una parte del pubblico.

La romanza di *Osaka*, detta con molta dolcezza da De Lucia, provoca applausi, forse eccessivi, che non mancano di eccitare un po' di reazione, sicchè il *bis* si ottiene, ma un po' contrastato. E l'atto finisce, con due chiamate non entusiastiche agli esecutori.

Secondo atto.

Impressiona l'allestimento scenico ricchissimo e veramente sfarzoso. La musica è ascoltata con molto raccoglimento, giudicata originale, ma un po' bizzarra qua e là; il pubblico è scosso specialmente dalla scena di seduzione tra *Osaka* e *Iris*; e si entusiasma alla scena seguente, quando *Kioto* fa procace esposizione di *Iris* al pubblico del Joshivara.

De Lucia, qui, trova slanci di passione che provocano applausi fragorosi, incessanti, che durano a lungo dopo calata la tela.

Divide il successo con De Lucia e la Darclée il baritono Buti, che si giudica misurato ed efficace: tutti vengono tre volte evocati al proscenio, benchè con qualche contrasto da una parte del pubblico ostentatamente freddo.

Terzo atto.

Alla prima scena si nota qualche segno di stanchezza, che si muta quasi in ostilità allorchè si odono gli accordi troppo cupi della tregenda dei Cenciaiuoli. Gli uditori più rispettosi per il maestro Mascagni riescono ad imporre il silenzio.

La scena buia della morte di *Iris*, in complesso, piace poco. Invece interessa in modo supremo il possente Inno al sole e alla natura, che strappa grida di ammirazione, di entusiasmo.

Meraviglioso il quadro della fioritura che si anima alla luce progressiva, che si sviluppa a poco a poco, benissimo.

Alla fine, la signora Darclée è costretta a presentarsi due volte al proscenio, tra le acclamazioni.

L'impressione.

Nei due intermezzi e alla fine, il pubblico discusse animatamente la nuova opera. E' opinione di tutti che il Mascagni riveli sempre meglio il suo genio; ma con poca cura della misura, dell'effetto generale, e di un insieme armonico completo.

Il successo d'*Iris* è assicurato; l'opera, in complesso è piaciuta, ma è parsa inferiore all'aspettativa, forse esagerata.

Il libretto dell'Illica è giudicato opera di alto, forte, squisito poeta.

(Pare impossibile!... E' vero, però, che l'Illica è milanese... *N. d. R.*).

Le composizioni sacre di Verdi a Berlino.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 19. — ore 22.50. Nella Sala della Philarmonie, l'orchestra e il coro filarmonico hanno eseguito, per la prima volta in Germania, le "quattro composizioni sacre" di Verdi.

Non v'era un posto vuoto ed assisteva il pubblico delle grandi occasioni, il quale ha afferrato immediatamente la grandiosità, la castigatezza, la genialità della musica.

Piacquero specialmente le "sacre laudi della Vergine" e il "Miserere", dopo il quale scoppiò un vero uragano di applausi, cosa qui poco abituale.

L'impressione generale è che l'esecuzione odierna ha segnato un trionfo genuino per l'arte italiana.

Tutti i principali artisti di Berlino hanno espresso ai vostri concittadini Luigi Presenti e Sacerdoti, impresario e comproprietario della Philarmonie, la loro sconfinata ammirazione.

Questi hanno infatti dotato Berlino di tre Sale da concerti che ogni metropoli le invidia, e sono instancabili nel far godere ai berlinesi i capolavori italiani, restringendo così sempre più i vincoli fra i due paesi anche nel campo dell'arte, nel quale le attitudini dei due popoli sembrano completarsi a vicenda.

Anche il ministro Bosse si è felicitato col Sacerdoti e lo ha incaricato di esprimere la sua ammirazione all'illustre Verdi, al quale il Sacerdoti telegrafò segnalandogli il lieto successo dei suoi lavori e l'impressione da essi prodotta nel pubblico.

Quantunque per consuetudine i concerti sacri non si ripetino, molti si adoperano acciocchè questo si replichi.

Lirica. — Il presidente Félix Faure, che assisteva ad una delle ultime rappresentazioni della *Bohème* all'Opéra Comique, si è fatto presentare il maestro Puccini, che ha vivamente felicitato per il successo della sua opera.

Rappresentazioni sacre. — Racconta il *Figaro*: "Si prepara al Nouveau Theatre de la rue Blanche, una curiosa serie di *matinées* in cui saranno date rappresentazioni bibliche, sotto il patronato dell'arcivescovo di Torino!

Si tratta della *Passione*, mistero sacro in prosa, quattro atti e nove quadri, con canto, parole e musica del signor Enrico Giulietti.

Oltre che dei personaggi della *Passione* la compagnia si compone di cinquanta coristi e di cinquanta musicisti, sotto la direzione del sig. Giulio Buisson. I solisti sono: le signorine Avelly e Tasma e la signora Tasma.

Queste rappresentazioni, a cui il Papa ha concesso il suo patronato, hanno avuto grande successo in Italia."

Sì? noi non ce ne siamo accorti davvero!!

Arte. — La statua del duca di Aumale, da collocarsi avanti al castello di Chantilly, è terminata.

L'opera di Gérome, che ritrova come scultore i successi ottenuti come pittore, è delle meglio riuscite. Egli ha rappresentato il principe a cavallo, in costume da generale, che saluta, col cappello in mano, la terra di Francia dove gli è permesso di rientrare.

L'espressione del viso, che è di una rassomiglianza perfetta, è bellissima e impressionante; il movimento del cavallo, ritenuto dal cavaliere, è di una grande verità.

La fusione in bronzo della statua sarà operata quanto prima.

Sports

Caccia alla volpe — *Meet* molto animato quello di ieri alla Cecchignola, al quale, oltre al solito gruppo degli *sportsmen* romani, intervennero il conte Scheibler, il marchese Casati, il conte Borromeo e il ten. Visconti di Modrone della *Società milanese*, e tre amazzoni.

La caccia, per dir vero, non riuscì gran fatto divertente; una sola volpe in direzione di *Fiorano*, che riuscì ad intanarsi dopo aver procurato un breve galoppo. E questo è tutto.

Lunedì 23 alle 11 a Ponte Salario.

Scherma — Il notissimo maestro Agesilao Greco, con decreto ministeriale di ieri sera è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Ecco un'onorificenza davvero ben meritata.

Vive congratulazioni al neo cavaliere.

Ginnastica «Roma» — Mercoledì 18 corr. ebbero principio nella platea in cemento di via Genova 2-A le esercitazioni di pattinaggio.

Il grande numero di signorine e signore che vi assistette fa prevedere che anche quest'anno tale genere di sport prenderà notevole incremento.

Il pattinaggio si eserciterà nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16 alle 18.

Vipar.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 21 Gennaio 1899 — S. Agnese.

Leva il Sole alle ore 7.35 m. — Tramonta alle 5.9 s.
Leva la Luna alle ore 0.39 s. — Tramonta alle 3.20 m.

BOLLETTINO METEORICO.

20 Gennaio ore 14.

Europa: pressione 753 Danzica; a 775 Madrid.

Italia 24 ore: barometro quasi ovunque alzato fino due mill.; temperatura aumentata Nord e Centro; nebbie e pioggie Nord, qualche nebbia Sud.

Stamane cielo nuvoloso o coperto Italia superiore, sereno altrove.

Barometro: 770 Venezia, Milano, Torino; 771 Cagliari, Roma, Foggia; 772 Palermo, Napoli, Lecce.

Probabilità: venti deboli a freschi meridionali, cielo vario Sud, nuvoloso e coperto altrove con qualche pioggia.

Sciarada

L'*uno* è nota musicale:
Tra i pronomi sta il *secondo*:
Tutti sanno che il *totale*
Regna sempre in questo mondo.

Spiegazione del Passatempo precedente:
V-EN-ER-DI

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 18 GENNAIO

Baldassarri Albano, cuoco, con Volpi Celeste
Battaglia Vincenzo, conduttore, con Perpetuini Petronilla

MATRIMONI del 19 GENNAIO

Pesoltelli Francesco, impiegato, con Ciabatta Pia
Taburet Augusto, impiegato, con Scilligo Appollonia
Lombardi Tommaso, oste, con Bontempo Caterina
D'Acuti Gioacchino, cameriere, con Persi Emma
Simoni Augusto, commesso, con Piccari Concetta
Graziani Paolo, pittore, con Gianfrilli Giuseppa
Broglio Mantani Pompeo, negoziante, con Iacobini Maddalena
Giarleo Filomeno Agostino, furiere, con Ferri Adele
Roberti Arturo, impiegato, con Amadio Pia
Conti Enrico, impiegato, con Fortini Marina
Salvi Antonio, cameriere, con Dioletti Margherita
Valentini Oreste, macellaio, con Giunchi Iride.

Nati e morti denunziati nel giorno 18 gennaio
Nati 30 compresi 5 nati morti.
Morti 22 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI

Berini Antonio fu Giuseppe, Pinerolo, 64, vedovo
Macciocchi Ludovico di Geremia, Arpino, 37, coniug.
Nenci Elisa di Francesco, Siena, 62, coniug.
Pietrangeli Donato fu Giuseppe, Aquila, 63, coniug.
Di Profio Sabatino di Domenico, Civitagnana, 32, celibe
Cotogni Pietro fu Giuseppe, Roma, 89, vedovo
Livoli Isaia di Semuele, Roma, 14, celibe
Zaccagnini Giuditta fu Luigi, Roma, 55, vedova
Di Bella Francesca di Antonio, Monreale, 35, nubile
Rosci Filippo fu Giovanni, Petrella, 64
Cesetti Giovanni, Francavilla d'Ete, celibe
Guelfi Anna fu Carlo, Rimini, 28, nubile
Biagini Armando di Ercole, Roma, 19, celibe
Barchiesi Maria fu Francesco, Iesi, 47, nubile
Angeletti Geltrude fu Ubaldo, Ascoli, 83, nubile
Urgesi Anna fu Michele, Roma, 44, nubile

Ieri, alle 5 ant., dopo lunga e penosa malattia, cessava di vivere il

Cav. ALESSANDRO PIFFERI

(Tenente colonnello in ritiro)

circondato dalla sua famiglia e munito di tutti i conforti religiosi e della benedizione speciale del Santo Padre.

Tutti i parenti ed amici sono pregati di intervenire alla Messa di requie, che avrà luogo domenica 22, alle 10 ant., nella chiesa di S. Camillo, via Veneto, angolo via Lazio.

Il presente avviso valga di partecipazione a tutti gli amici.

Irene De Felice vedova Belloni ringrazia commossa quanti resero tributo di affetto al caro estinto

PIETRO BELLONI

accompagnandone la salma ed assistendo alla Messa di requie.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Commissariato militare Firenze. - 6 febbraio - Fornitura di 30,000 kg. di lana in 30 lotti kg. Cauzione per ciascun lotto L. 250.

Provincia di Novara. - 28 gennaio - Manutenzione S P. Novara-Valsesia tronco S. Quirico-Varallo. Annue L. 6135 (1899-1907).

- Idem della S. P. Novara-Arona con diramazione Sesto Calende e del tronco da Oleggio al Ticino. Annue L. 16,628 (1899-1907).

Palazzo di Giustizia

Sezione di accusa.

Pres. cav. Caprino — Consiglieri: Romano e Peroni — P. M.: cav. De Lollis.

L'ex pretore Criscuolo in libertà provvisoria.

Ieri, dopo diverse vicende, la Sezione di accusa accordò la libertà provvisoria con una cauzione di due mila lire, e con l'obbligo della residenza a Subiaco, all'ex pretore del 6.o mandamento di Roma, avv. Francesco Criscuolo, accusato di peculato.

Questi, ieri stesso, raggiunse la nuova forzata residenza.

Corte di appello - III Sezione penale.

Processo Macola-Cavallotti.

Il presidente, cav. Caprino, ha accolto la domanda dei difensori dell'on. Ferruccio Macola, sicchè il processo — come noi prevedemmo — è stato rinviato ad udienza da destinarsi.

Tribunale - VII sezione penale.

Pres. cav. Pasquali: giudici Tanganelli e Felici - P. M. avv. Santoro - Difesa avv. Brizzi.

A Frascati, il carrettiere Antonio Purificato, citò un suo cugino, pel pagamento di 30 lire. Ricorse al patrocinio del causidico Romeo Lamesa, il quale fece sue quelle trenta lire riscosse dopo l'atto di citazione.

Per tale fatto si buscò ieri dieci mesi di reclusione e 200 lire di multa.

Bazzica!

Una truffa... sportiva.

Alfredo Latini, romano, il 18 ottobre 1898 prese a nolo una bicicletta alla pista velocipedistica di via Boncompagni, di Alfredo Scurti.

Montò in... sellino e si recò all'agenzia di spedizione al Corso Vittorio, incaricandola di spedire la macchina a Frascati ad un tale — di cui fece il nome — col porto assegnato.

Nello stesso momento si fece dare in acconto 11 lire.

Latini, però, volle essere cortese e scrisse subito allo Scurti, avvisandogli che avrebbe potuto ritirare la sua macchina... a Frascati.

Il giovane sportsman fu ieri condannato per truffa — in contumacia — a 50 giorni di reclusione e a 100 lire di multa.

VIII sezione penale.

Pres. Jannelli - Giudici: Giovene e Mugnozza - P. M. avv. Texeira - P. C. avv. Tedeschi.

I causidici... in trappola.

Il contadino Pietro De Petris, di Tivoli, volendo citare davanti al conciliatore una sua sorella, si rivolse al causidico Americo Stabile, al quale consegnò, per le spese del giudizio, 50 lire.

Stabile a tutto pensò, tranne che alla difesa del contadino; ma questi, quando capì il tiro, sporse querela, e, in contumacia, il causidico infedele fu condannato ad un anno di reclusione e 120 lire di multa.

Una meritata onorificenza.

Il vice-cancelliere della nostra Corte di Appello, Giovanni Battista Ammirati — un funzionario che diligentemente lavora da 20 anni — è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia. — Congratulazioni.

Tribunale - IX Sezione penale.

Pres.: Salazar - Giudici: Liberatori e Albertazzi - P. M.: Sora - P. C.: on. Monti-Guarnieri - Dif.: Lollini e Pagliaro.

Contro l'«Avanti.»

Dopo vari giorni di dibattimento con molti incidenti finì il processo, a querela di Antonio Paoletti, ex-direttore del dazio di Fabriano, contro Emilio Stefanelli, corrispondente dell'*Avanti*, il quale fu assolto, mentre la parte civile fu condannata alle spese del giudizio.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 13,9 — Minimo 6.7.

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette in udienza privata i senatori Bonvicini e De Angelis.

— Il primo ballo di Corte è stato fissato per il 28 corr.

Vaticano — Da due giorni il Santo Padre — lievemente raffreddato — per consiglio del suo medico, comm. Lapponi, ha dovuto restare in letto, pur non avendo febbre.

Ieri il Pontefice si è alzato ed ha sbrigato gli affari del suo apostolico ministero.

L'udienza della principessa ereditaria di Svezia e Norvegia è stata rimandata, forse, a domenica, e quella della aristocrazia romana a giovedì venturo.

— Ieri il Santo Padre ricevette la visita del suo medico comm. Lapponi, il quale consigliò il suo illustre cliente di rimanere ancora una giornata in letto per semplice misura precauzionale.

Oggi Sua Santità si alzerà e domani potrà riprendere le consuete udienze.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Tasse. — Il ruolo generale dei contribuenti per la tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche con tabelle, mostre, vetrine, tende, tettoie, mensole, giardiniere ecc. dell'anno 1899, compilato in base alle licenze rilasciate e agli accertamenti fatti di ufficio, è stato pubblicato all'Albo Pretorio (palazzo dei Conservatori) in Campidoglio e per lo spazio di giorni otto, rimarrà a disposizione di chiunque vi abbia interesse.

Gl'iscritti sono legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è loro obbligo di pagarla in quattro rate uguali, alle scadenze: del 10 febbraio, 10 maggio, 10 agosto, 10 novembre 1899.

Contemporaneamente è stato pubblicato il 4° ruolo suppletivo del 1898 la cui scadenza è fissata pel 10 febbraio p. v.

Parimente è stato pubblicato il ruolo principale della tassa cavalli e muli per l'anno 1899 contro le risultanze del quale è ammesso il reclamo, nel termine di 30 giorni.

Gl'iscritti nel ruolo, costituiti debitori fino dal giorno della denuncia dei cavalli data all'Ufficio, hanno obbligo di pagar la tassa in tante rate mensili, dal febbraio, al 10 di ogni mese, fatta eccezione degli arretrati che si cumulano colla prima rata.

Infine è stato compilato il ruolo generale dei contribuenti della tassa sui cani per l'anno 1899 e pubblicato all'Albo Pretorio.

Tempo utile pel pagamento il 10 febbraio p. v.

Servitù militari. — Agli effetti di legge tutti i proprietari interessati sono invitati a trovarsi alle ore 9 ant. del 25 corr. presso la batteria del Tevere lungo la via Barletta, ove pure si troveranno un delegato del sindaco e un rappresentante del genio militare, per prendere gli accordi onde procedere all'operazione del piantamento dei termini di delimitazione per le zone di servitù militari della cinta fortificata sulla destra del Tevere dal fiume fino ai monti Ciocci compreso il forte di Monte Mario.

Società generale operaia. — La seconda festa promossa dalla sezione femminile avrà luogo la sera di domenica prossima con scelta musica vocale ed istrumentale. Si estrarrà una lotteria per la quale sono arrivati bellissimi premi. Il divertimento sarà chiuso con una festa da ballo. Convegno alla sede sociale, via del Pantheon 57 p. p. alle ore 8 1/2.

— Il socio Romolo Bucci domenica prossima, alle ore 15 1/4, illustrerà con una pubblica conferenza, il Tempio di Vesta e la casa delle Vestali.

Nozze d'argento — Il cav. Santucci, segretario generale della Provincia, a nome di tutti i funzionari degli Uffici amministrativi e tecnici, inviava a Fossanova un telegramma d'augurio al principe Don Felice Borghese, amato presidente della Deputazione, in occasione delle sue nozze d'argento.

Il principe Borghese rispondeva con un grazio-

---

65 APPENDICE DEL "POPOLO ROMANO" 65

CORLEONE

di Marion Crawford

Traduzione dall'inglese di **Lida Cerracchini**

Strinse di nuovo la mano ad Orsino con grande cordialità e si separarono.

Tebaldo uscì subito senza ritornare nelle sale più popolate, ma Orsino vi ritornò per rimanervi un'altra oretta. Per mera curiosità pregò un amico di presentarlo a Miss Lizzie Slayback.

La fanciulla, udito il gran nome, alzò gli occhi su di lui con un sorriso raggiante.

— Desideravo tanto di conoscervi — disse subito — voi siete quello che ha ucciso il brigante, vero? Raccontatemi tutto.

Orsino fu assai seccato per non potere esimersi da quel racconto, ma si rassegnò e fece la narrazione in quante meno parole potè.

— Com'è interessante! — esclamò Miss Slayback — e noi tutti credevamo che fosse il fratello di Don Tebaldo! Voi conoscete Don Tebaldo [illegible] sia una vera bellezza, e poi e tanto [illegible]

A Orsino, Tebaldo Pagliuca non era mai parso nè cortese nè bello, perciò rispose freddamente.

— Oh voi siete geloso di lui! — esclamò la fanciulla ridendo — tutti gli uomini sono gelosi.

Orsino si allontanò appena potè. Come formalità necessaria dovè essere presentato alla signora Slayback; egli le fece la solita domanda se le piaceva Roma come tutti i Romani fanno a tutti i forestieri dei quali non sanno nulla.

— Fino a quando si può rimaner qui? — domandò lei con singolare franchezza a mo' di risposta.

— Roma diviene insalubre in agosto — rispose Orsino — le prime pioggie portan le febbri. Fino allora si è sicuri e si può ritornare in ottobre senza alcun pericolo. La malaria dura da sei settimane a due mesi tutt'al più.

— Grazie — rispose la signora Slayback con un risolino — ma noi non rimarremo fino ad agosto, credo, farebbe troppo caldo. Suppongo che sarà già caldo in giugno.

— Sì — fece Orsino distrattamente — credo che troverete caldo in giugno.

Egli aveva bisogno di esser solo ed uscì appena gli fu possibile.

Andò a casa a piedi in quella notte calda riepilogando la sua posizione che si era fatta a un tratto complicatissima.

Era chiaro che egli doveva adesso parlare a suo padre poichè aveva commesso la pazzia di far la sua domanda a Tebaldo.

Era quasi certo che suo padre non vorrebbe sentir parlare in nessun modo di quel matrimonio e sapeva che sua madre pure lo disapprovava. Era chiaro anche che egli non poteva evitare di andare a far visita a Vittoria ed alla madre di lei il giorno di poi nel pomeriggio, ma non poteva intendere perchè Tebaldo avesse figurato di esser sicuro che egli sarebbe stato ricevuto, mentre Orsino era quasi certo che Maria Carolina avrebbe rifiutato di vederlo.

Questa bensì era cosa di poco momento.

Avrebbe chiesto della signora e quando gli avessero risposto che non poteva riceverlo avrebbe lasciato il suo biglietto da visita e se ne sarebbe andato via.

Ma ciò non lo avrebbe aiutato a vedere Vittoria ed era soltanto per veder lei prima di partire che aveva deciso ier, ovvisamente di chiedere a Tebaldo la mano di sua sorella.

Si era messo in un serio imbroglio e al pari di tutti quelli della sua stirpe, egli aveva molto ardire ma punto machiavellismo.

Così si appigliò al solo partito che si presenta ad uomini simili vale a dire a quello di esaminare tutte le difficoltà una per una e cercar quindi di vincerle il meglio possibile.

Non aveva più speranza nell'intervento di sua madre. Conosceva la sua indole irremovibile e sapeva che si sarebbe mantenuta ferma fino all'ultimo.

Essa non poteva opporsi ai desideri di lui e ciò era molto ma non l'avrebbe nemmeno aiutato.

La mattina seguente di buon'ora Orsino si recò nel salotto di Sant'Ilario comprendendo che aveva dinanzi a se una battaglia nella quale era sicuro di essere disfatto ma che non poteva in nessun modo evitare.

Suo padre leggeva il giornale bevendo il caffè presso la finestra aperta; era una bella figura quadrata dalla testa grigio-ferro e indossava una giacchetta grigia, sciolta.

Nella stanza vi era un odore di caffè e di sigarette.

L'ambiente che circondava Sant'Ilario spirava tanta felicità e contentezza da rendere assai difficile il dirigersi a lui con una domanda penosa.

La sua serena felicità lo circondava di una specie di guscio resistente che era necessario rompere prima di poter arrivare fino a lui.

Egli alzò gli occhi e salutò Orsino con un cenno del capo.

Era tanto avvezzo alle visite di suo figlio ogni giorno che non vi attribuì nessuna importanza.

Era inutile menare il cane per l'aja ed Orsino attaccò subito l'argomento interessante.

— Desidero parlarti per un affare importantissimo, babbo — disse mettendosi a sedere di faccia a Sant'Ilario.

— Vorrei che la Sicilia fosse in Cina, e San Giacinto al Perù — rispose lui.

— Non c'entra per nulla San Giacinto — fece Orsino — Voglio prender moglie.

Sant'Ilario alzò gli occhi bruscamente tutto sorpreso. Il matrimonio del suo figlio maggiore era certo un affare importante.

— E chi vuoi prendere? — domandò

so telegramma col quale ringrazia vivamente del cortese pensiero avendo parole di riconoscenza per l'assidua, onesta e intelligente cooperazione del personale provinciale.

Giunta amministrativa. — La Giunta amministrativa provinciale si è ieri riunita alla Prefettura, presieduta dal comm. Riccio Gramito consigliere delegato.

Gli industriali romani all'Esposizione di Parigi — Il Comitato Romano per l'Esposizione di Parigi nel 1900, istituito dal R. Commissario presso la locale Camera di Commercio, nella seduta plenaria del 17 corrente ha chiuso il suo primo periodo di lavoro per l'esame delle domande d'ammissione e per le proposte alla Commissione Reale.

Le domande, presentate in gran parte all'ultimo momento, furono per tutto il distretto oltre duecento, sulle quali il Comitato, per l'alacrità e le diligenti cure spiegate, potè pronunziarsi nel breve termine prefisso.

Le domante trasmesse alla Commissione Reale con parere favorevole sono le seguenti:

Alari G., Alvisi dott. H., Alonge M. e C., Anderson D., Anselmi Alb., Asili Israelitici, Balestra G., Baracconi L., Basilone R. M., Beretta St., Bizzarri A. e C., Bonafede ing. C., Bonetti F.lli, Borzacchini A., Boschetti B., Botto ing. L., Brancaccio (Principe), Calvelli L., Campi E., Casciani A., Caselli R., Castellani T., Chiara D., Chiesi O., Ciapponi F. e C., Coari O., Coen A., Colalucci F., Colombo C., Corsi E., Cristofari G. e Ascarelli E., D'Antuni (Principe), De Angelis F., D'Ettore V., De Felice P., Del Mercato V., De Vincenzi G., Emberghier L., Embriaco Sac. Prof. G. B., Fasoli F., Fabri P., Ferri N., Fontani D., Fontana E. e C., Forastieri G., Foschini ing. A., Francini G., Fraschetti E., Fredi R., Gabellini C., Garuti e Pompili, Gavuzzo G. e C., Gerardi A., Giocondi L., Gioia E., Gregorace A., Haas G., Istituto Cartografico Italiano, Iacobini F.lli, Laechini A., Lanzi C., Magagnini A., Maghelli U., Maldura prof. G.B., Marchesini U. e C., Marelli S., Martelli ing. A., Martini avv. G., Mascetti G., Marzi G. B., Menenti M., Meucci A., Morani prof. A., Negri e C., Nelli A. e C., Nisini G., Ospizio S. Michele, Palazzi prof. R., Palladino e Pignalosa, Palma C., Parenti F., Parise M., Pellissier L., Pozzi G., Primoli Conte L., Protto G. (Ditta), Raballo cav. G., Ragaioli E., Rey A., Roccheggiani A., Ruffo A. (Principe), Ruggeri V., Salomone L., Salpietro G., Sangiorgi G., Sgarbi A., Società Tessitrice Seterie Romane, Staderini A., Sudriè L., Tenerani C., Tosetti G., Trivisonno dott. G. G., Tubino G., Uzzo C., Valiani A. e figli, Vannisanti (Eredi), Vignozzi A., Zanazio R. e C.

Società Lancisiana. — Questa sera seduta nell'anfiteatro dell'Ospedale di S. Giacomo alle ore 20 1|2.

Dopo le comunicazioni della Presidenza riferiranno i prof. S. De Sanctis e il dott. G. Pariavecchio.

Esaurito l'ordine del giorno della seduta ordinaria, avrà luogo una seduta straordinaria (2.a conv.) per il resoconto amministrativo della Società per l'anno 1897-98, e per la rinnovazione delle cariche dell'ufficio di Presidenza, che scadono a norma dello Statuto: e cioè del presidente (us. prof. E. Marchiafava), di due consiglieri (us. dott. G. Impaccianti e G. Impallomeni), dell'economo-cassiere (us. dott. U. Ovidi), di un vice-segretario (us. prof. S. B. Piergili).

Gli esami elettorali. — Domenica prossima alle 8 1|2 precise nella scuola Pestalozzi in via Montebello, avranno luogo gli esami elettorali avanti al pretore del 6° mand. per tutti quei cittadini sprovvisti di titoli che domandarono di essere iscritti elettori.

Tutti coloro che riusciranno, si dovranno presentare il lunedì seguente alla pretura del 6° mand. in piazza dei Crociferi, 54, p. 2° per ritirare il certificato d'idoneità.

Detto certificato insieme a quello di nascita (in carta libera) potrà essere consegnato alla sede del Comitato elettorale dell'Associazione monarchica italiana in via Cavour, 108 (aperta nelle sere di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 19 alle 20), la quale provvederà alle iscrizioni elettorali solamente dei cittadini nati a Roma.

Arcadia — Ecco il programma delle Conferenze (ore 6) per la prossima settimana:

Domenica 22 - prof. L. Sabatini: " Torri di Paolo III e dei Colonna „ — Lunedì 23 - mons. A. Bartolini: " Commento della Divina Commedia „ — Martedì 24 - prof. L. Sabatini: " Letteratura dialettale „ — Mercoledì 25 - P. V. Vannutelli: " Sull'Oriente „ — Giovedì 26 - comm. O. Marucchi: " Archeologia degli ultimi scavi del Foro „ — Venerdì 22 - prof. cav. A. Murino: " Igiene „ — Sabato 28 - Mons. G. Giordano: " Studi sulla lingua italiana „.

All'Accademia " Pensiero e Fede. „ — Iersera la signora Elena Fedi parlò lungamente sul tema, *Pensiero e fede, scienza e religione*, esternando il desiderio, certamente inappagabile, di far camminare per la stessa via del progresso la scienza e la religione, ciò che, secondo la Fedi, dovrebbe giovare all'umanità.

Ebbe in ultimo applausi fragorosi.

Ricreatorio Pop. Umberto I. — La presidenza dell'Associazione Operaia costituzionale constatando come l'iniziativa del Ricreatorio Popolare pei figli degli operai, sia incoraggiata da numerose iscrizioni nell'intento di dare al medesimo il maggior sviluppo possibile avverte quei genitori che desiderassero inviarvi i loro figli (dai 10 ai 16 anni) che si accettano ancora le iscrizioni, domani domenica, nella Palestra Ginnastica in via Arco del Monte 98, dalle 3 alle 5 pomeridiane.

— Nell'Assemblea generale dei soci tenutasi la sera del 19 corr. dall'" Associazione Operaia Costituzionale „, fu approvato il rendiconto finanziario dell'anno 1898. Si procede quindi alla elezione di un consigliere dimissionario riuscendo eletto l'operaio Gariboldi Cesare.

Società di M. S. fra gl'Insegnanti. — Oggi alle ore 14 nel locale sociale in piazza di Pietra si terrà assemblea dei soci.

S. M. S. Pittori, decoratori ed affini. — Sono invitati tutti i soci ad intervenire all'assemblea che si terrà domenica prossima alle ore 8 1|2 ant. nella nuova sede in via Governo Vecchio 86.

Circolo romano di studi S. Sebastiano, — Domani il prof. Filippo Ermini, illustrerà alcuni monumenti della via Appia.

L'appuntamento è alle ore 10 1|2, nella Basilica di S. Sebastiano.

Un nuovo giornale scolastico. — Il prof. cav. B. Rinaldi, noto scrittore di pregevoli lavori per l'infanzia, ha pubblicato *Il premio*, nuovo giornaletto scolastico che, a volerlo giudicare e dalla competenza e valentia dei collaboratori, e dalla varietà degli scritti in esso contenuti, si presenta come una pubblicazione che potrà far del gran bene. Augurii.

Lavori ferroviari — Il Consiglio di Stato ha dato parere sui seguenti affari:

Atti di collaudo dei lavori di parziale sbrancamento della frana nella scarpa a monte della trincea al chilom. 116+900 della Roma-Firenze; e compenso chiesto dall'impresa costruttrice per le difficoltà incontrate nei lavori di ritaglio della detta scarpa e dello sbrancamento della parte superiore della massa franosa.

Proposta di transazione concordata colla impresa Rosa Matteo, relativa a maggiori compensi da questi domandati in dipendenza della esecuzione dei lavori di consolidamento fra i chil. 61 e 62 della Roma-Sulmona.

Imposte dirette — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette, ha accolto i reclami sulla tassa di ricchezza mobile di: Mariani Raffaele.

Ha accolto in parte quelli di: Gatti Alfredo, D'Orazi Mario, Rossi Elisabetta, De Vincentis Aida, Cantini Vittorio e C., Tedeschi Settimio, Guerra Pio, Riunione Adriatica di Sicurtà, Cosinelli Filippo, Tulli Albina, Bruno Vittorio, Parisi Saverio, Masciarelli Stanislao, Rosselli Amelia.

Ha respinto quelli di: Janetti Basilio, Ottolenghi Samuele, Rodolfi Maria, Pantanella Tommaso Giacobbe Fortunata e Fondi Giuseppe.

Un assassinio. — La Questura comunica di aver spiccato un mandato di cattura contro il fotografo Fabbroni Riccardo, da Firenze, ed il fruttivendolo Terrini Espartero, sui quali pesano gravi indizi per l'assassinio del marchese Grimaldi Eurico che, la mattina del 17 giugno 1897, veniva trovato in via dei Canneti con la gola orribilmente squarciata da vari colpi di coltello.

Il fatto, per le misteriose circostanze come si svolse e per la persona dell'ucciso, destò una profonda impressione.

I due imputati si trovano già rinchiusi nelle carceri di Regina Coeli per altri delitti.

Morte improvvisa. — Salesi Pio, un inserviente del Circo Reale, l'altra notte, era da poco tornato nella propria abitazione in via Merulana 135 quando fu assalito da un attacco di paralisi e cessò di vivere.

Gli spacciatori di patacche antiche. — In seguito ad indagini fatte dal delegato Forcheim, si sono potuti arrestare i seguenti individui, quali autori di diverse truffe, commesse col noto mezzo della *patacca* antica.

Sono essi Marcelli Antonio, di anni 35, da Tufo, Moteani Giovanni. di anni 20, romano, Campitelli Giuseppe, di anni 24, romano, Tolli Carmine, di anni 38, da Pietrasecca.

Le truffe sarebbero state commesse a danno di Marcacci Antonio, Luca Valenti, Maragni Antonio, Pacini Francesco, Troja Irene, Caterini Antonio, Pampili Pietro, Montesanto Luigi.

Tentati suicidii. — In via dei Coronari 227. Malgiadi Anna, d'anni 23, da Cattanello Sabino, per dispiaceri amorosi tentava suicidarsi ingoiando del sublimato. A Santo Spirito fu giudicato in pericolo di vita.

— L'orzarolo Pallottini Cesare, d'anni 27, romano, con negozio in via Alessandrina 31, alle 22 di iersera, in piazza della Trinità dei Monti tentò suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella al petto. Fu soccorso da una pattaglia di carabinieri e accompagnato a San Giacomo, dove lo giudicarono in pericolo di vita.

I ladri lavorano. — I ladri, passando da una finestra prospiciente in via dei Marcniti, penetrarono nella bottega dello stagnaro Anevitti Raffaele, in via del Gallinaccio, 10, e scassinato il tiretto del cassetto, rubarono lire 612. Quali autori del furto furono arrestati Perpetua Giuseppe, di anni 28, da Terracina, e Cammero Pietro, di anni 15, romano, muratori.

— La signora Vichi Clementina, moglie al veterinario di Casa reale, alla passeggiata del Pincio lasciò sopra un sedile il portamonete di pelle gialla contenente l'orologio d'oro e lire 17. Ritornata sul luogo il portamonete era scomparso!

— Bellidori Giovanni, d'anni 49, da Campi, proprietario del Ristorante in piazza Montecitorio 128, denunziava all'autorità di P. S. che il proprio garzone Fainetti Arcangelo, d'anni 25, da Amelia, si era appropriato di un biglietto di lire 50 che gli era stato consegnato per alcune spese.

— Ieri mattina il mercante De Benedetti Colombo constatò la scomparsa di una pezza di stoffa che era esposta sulla soglia della sua bottega, in via P. Umberto 54.

Baruffe. — In via del Pellegrino vennero ieri a questione i ragazzi Caramelli Carlo e Ansaldi Salvatore. Passati a vie di fatto il Caramelli rimase ferito alla testa con un colpo di bastone.

— Scaraccio Benigna, di anni 44, da Firenze, in piazza del Risorgimento, da un individuo che dice di non conoscere fu percossa brutalmente e ferita a colpi di pietra. Ne avrà per 10 giorni.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

— Il carrettiere Galassini Marino caricando della legna nella vigna Campo Vecchio a Marino avvicinatosi ad un mulo si buscò un morso al braccio destro. Il poveretto ne riportò la frattura.

Arresti. — Certo Di Capua Settimio, d'anni 43, romano, fu ieri arrestato perchè ricettatore di oggetti rubati.

Teatri di Roma

20 *gennaio*.

" La moglie di un grande artista „ di L. Muratori

Un bozzetto grazioso, garbato, di poche scene, ma condotte con brio e con abilità drammatica, che si ascoltano volentieri, tanto più che sono state anche recitate assai bene. Questa, in sintesi, la commedia in un atto di Lodovico Muratori, presentata iersera al pubblico del *Nazionale*.

Quanto all'argomento, è facile riassumerlo. Domenica, figlia dell'illustre Giovanni Volpato, è fidanzata ad Antonio Canova: ma ella ama invece Raffaele Morghen, che, giovanissimo, allievo di suo padre, dà già prova di qual sommo artefice diventerà nell'arte dell'incisione. Un incidente inaspettato, mentre Domenica posa per un'*Ebe*, che Canova vuole scolpire e Morghen disegna a meraviglia, fa conoscere i veri sentimenti della giovinetta, cui il grande scultore rende la promessa data; mentre il Volpato, avendo scoperto che in Morghen c'è della stoffa, è lieto di accordargli la mano della figlia.

Nel lavoretto non si debbono cercare cose che l'autore stesso non ha voluto mettere. Il Muratori ha avuto solo lo scopo di presentare dei quadretti piacevoli, ameni, d'un'età che fu, lontano da ogni volgarità, da ogni pretesa di tesi farisaiche e pubblicane, ma sempre ligio non solo alla morale — parola che urta i nervi di certi critici e di taluni spettatori — ma al rispetto che ogni galantuomo deve a se stesso.

E non fosse che per questo, ben meritava il secondo premio che quei signori del Concorso drammatico di Torino si sono degnati di assegnargli.

Stasera *Serafina la devota*.

Costanzi. — Questa sera *S. M. l'Amore* operetta in 3 atti e 7 quadri di Hennequin e Mars, musicata dal Roger. E' la prima volta che si rappresenta in Italia.

Valle. — Alla terza replica — diciamo *terza* — di *Papà Lebonnard* il teatro era gremito alla lettera.

Il successo del grande artista è stato tale che occorre ritornare alle cronache passate, trionfo, trionfo, trionfo!

Stasera Ermete Novelli darà il suo spettacolo di onore. Ecco il programma: *Il Burbero benefico, Le distrazioni del signor Antenore e Semplicità*.

Quirino. Stasera *Fra Diavolo*. Esecutori le signore Calzolari e Quaini e i signori Lombardi, Fari e Fabbri-Boesmi.

Manzoni. — Beneficiata della valente prima attrice signora Ebe Guasti con *Raffaello e la Fornarina*.

Fabr..

Biglietti d'ingresso all'Argentina.

L'impresa ha inviata agli abbonati la seguente circolare:

Errare humanum est; ma persistere nell'errore sarebbe pazzia.

Ho tentato di riportare il teatro Comunale alle antiche usanze abolendo il biglietto d'ingresso, ma dolorosamente questo tentativo non mi è riuscito. Mi veggo perciò costretto di uniformarmi ai nuovi costumi e di tornare ad adottare il biglietto d'ingresso.

Tutto ciò però non porterà alterazione di sorta agli obblighi da me assunti con i signori abbonati nella presente stagione teatrale.

Per i signori abbonati alle poltrone e alle sedie di platea, per occupare il proprio posto, basterà presentare all'ingresso del teatro la tessera di abbonamento.

A ciascuno dei signori appaltati ai palchi verrà rilasciato, in ogni rappresentazione, alla quale abbia diritto, quel numero di biglietti d'ingresso che richiederà.

Prego perciò la S. V. Ill.ma, che è appaltata al palco di far conoscere a questa impresa quanti biglietti d'ingresso desidera, e se questi biglietti intende ritirarli dal botteghino del teatro il giorno della rappresentazione, a cui ha diritto, e se preferisce che gli vengano consegnati nella propria abitazione,

Con distinta stima

Dev.mo

Guglielmo Canori.

E' da sorprendersi come il Canori non sia venuto a questa misura subito dopo la prima rappresentazione.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Continuò ed esaurì la discussione generale del bilancio dell'interno, che si chiuse con brevi dichiarazioni dell'on. Presidente del Consiglio.

A scrutinio segreto approvò il bilancio del Tesoro.

Oggi seduta alle 15.

Camera dei deputati.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica l'ordine del giorno per la seduta della Camera del 25 corr.

Fra gli altri progetti, dopo il sorteggio degli uffici, vi sono quelli per l'accordo colla Francia, per provvedimenti pei danneggiati dal terremoto di Rieti e Cittaducale, per le Congrue parrocchiali, per gli operai avventizi della marina ecc.

Notizie parlamentari.

L'on. Randaccio ha presentato ieri alla Pres. della Camera la relazione sull'accordo commerciale con la Francia.

— Per oggi, alle 16, è convocata la Commissione del progetto sull'autonomia delle Università.

— Per giovedì, 26, sono convocate: la Giunta delle elezioni in seduta preparatoria, e alle 16 la Commissione dei XV.

Italia e Abissinia.

(S) **Massaua,** 20 — Ras Maconen ha annunciato al governatore Martini la conclusione della pace con una lettera così concepita: " Adesso la pace è fatta, il Tigrè è mio, perciò siamo vicini. Le ne dò notizia, acciocchè Ella si ricordi della nostra amicizia che deve rimanere stretta. „

Modificazioni alla legge elettorale

Ieri, nel pomeriggio, si è riunita a Montecitorio la Commissione parlamentare che esaminò il progetto di modificazione alla legge elettorale. Terrà un altra riunione.

Per l'industria vinicola.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Novara, 20, ore 15.50 — Una sessantina di vinicultori della regione, riuniti presso il *Circolo Commerciale*, presenti gli on. Lucca, Tornielli, Bernini, Curioni, Rizzetti e Serralunga, l'avv. Vinai rapp. il Governo, aderenti S. E. Farini, il sen. Cerruti e gli on. Cuzzi, Podestà, Fracassi, Pozzo, espressero il voto che si respinga la proposta di elevare a 100 litri la vendita al minuto del vino e dell'aceto, contenuta nel progetto di modificazioni alla tassa di R. M., e la si mantenga nel limite attuale; che il Governo favorisca il commercio dei vini stabilendo un trattamento eguale a quello fatto alla Francia; che si protegga in più larga misura l'enologia nazionale e che, infine, si lascino all'iniziativa delle provincie, con un sussidio dello Stato, le esplorazioni fillosseriche.

Direzione di Sanità.

La direzione della Sanità dichiara che per le induzioni fatte risulta del tutto infondata la notizia pubblicata da un giornale di Milano di casi di peste che si sarebbero verificati a Vallecupa (Campobasso).

Ministero Interno.

Ieri mattina il Presidente del Consiglio ricevette il barone Pasetti Ambasciatore d'Austria Ungheria e il prefetto di Rovigo, comm. Veyrat.

E' imminente la nomina a prefetti del cav. Onorato Germonio, capo divisione e del cav. Elvidio Salvarezza, attualmente consigliere delegato a Milano.

Il prefetto di Chieti comm. Tommasini è stato collocato a riposo.

Il sottoprefetto De Giorgio attualmente a Nuoro è stato chiamato come primo segretario al Ministero dell'Interno.

Ministero Esteri.

Ieri, pel consueto ricevimento diplomatico, si recarono alla Consulta gli ambasciatori d'Inghilterra, Russia, Austria-Ungheria, Francia ed America, i ministri plenipotenziari di Svizzera, Belgio, Svezia, Monaco, Perù, Paesi Bassi, Argentina; gli incaricati d'affari di Grecia e Serbia.

Ci si assicura che ieri l'ambasciatore Nelidow abbia comunicata al Ministro la circolare dello Czar per la conferenza sul disarmo.

Ministero Finanze.

Il Ministro sta preparando un progetto che modifica l'attuale legge d'imposta sui fabbricati.

Ieri l'on. Randaccio, relatore del trattato di commercio franco-italiano, ha conferito lungamente col ministro Carcano.

Il signor Valerio Marangoni, segretario particolare di S. E. Carcano, è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

E' aperto il concorso per esami a 45 posti di segretario amministrativo di ultima classe nelle Intendenze di finanza, che avrà luogo, in quanto alle prove scritte, nei giorni 20, 21, 22 e 23 marzo prossimo, presso le Intendenze di Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Catanzaro, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia.

Ministero Grazia e Giustizia.

Ieri la Commissione per la riforma del Codice di procedura penale ha continuato l'esame della relazione del prof. Brusa sul giudizio *contumaciale*.

Ministero Agricoltura.

L'on. Fortis, con decreto di ieri, ha nominato il cav. Rubino e il sig. Dalmazzo, funzionari del Ministero, cassiere il primo, ragioniere il secondo, presso il Commissariato residente a Parigi per l'Esposizione.

E' stato confermato nell'ufficio di Presidente del Consiglio zootecnico l'on. Gorio avv. Carlo ed il sig. Bassi Roberto nell'ufficio di vice presid.

Sono poi stati confermati a componenti lo stesso Consiglio gli on. Cappelli march. Raffaele, Collacchioni Marco, Colucci d.r Vincenzo, Fioruzzi Emilio, Perroncito d.r Edoardo.

Ministero P. Istruzione.

— In seguito al collocamento a riposo del provveditore Olivari vennero promossi di classe i provveditori agli studi cav. Rossi, Cipolla e Ferrari.

— Alcuni governi dell'impero germanico hanno richiesto al nostro Ministero dell'istruzione la copia delle riforme scolastiche introdotte dall'on. Baccelli.

L'ing. Giovanni Scorpari è confermato Commissario della Commissione dei monumenti di Rovigo.

Il pittore cav. Mosè Bianchi è nominato Commissario della Commissione conservativa dei monumenti di Verona.

E' stato firmato il decreto che approva il regolamento per la distribuzione dei sussidi ai Comuni ai maestri e istituti scolastici e di educazione infantile.

Bonfigli Clodomiro nominato cav. SS. Maurizio e Lazzaro. Il cav. Vittorio Ravà, il prof. Cesare Mariani, prof. Mariano Scellingo sono nominati ufficiali dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Il prof. Gustavo Tommasini è promosso ordinario della R. Università di Parma.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il *Bollettino* di questo ministero contiene un ordine del ministero che autorizza le ausiliarie telegrafiche, attualmente in servizio, a presentare le domande per contrarre matrimonio.

Il limite massimo del peso dei pacchi cambiati col Venezuela è elevato da 3 a 5 chilogr.

L'amministrazione postale egiziana ha fatto conoscere che a partire dal 1. febbraio prossimo non potranno più essere colà diretti pacchi assicurati contenenti monete, o valori monetati, il cui importo reale superi il limite massimo di lire 1000, stabilito pei pacchi con dichiarazione di valore.

Ministero Marina.

Ieri il Comitato degli ammiragli non ha tenuta seduta.

Il ministro Palumbo si recò nella sede dove si riunisce il Comitato ed ebbe una conferenza con S. A. R. il duca di Genova.

La r. nave " Dogali „ è giunta a Las Palmas e ne partiva invece il " Fieramosca „. Il " Palinuro „ è giunto a Lisbona.

Atti del Governo.

La **Gazz. Uff.** del 20 contiene:

Camera dei Deputati: Ordine del giorno per la seduta del 25 gennaio — R. D. che stabilisce il quadro organico dei Commessi delle Direzioni dei lavori per la Regia Marina — Id. id. coi quali si approvano i Ruoli del personale dei Regi Conservatorii di musica di Milano, Palermo e Parma.

Id. id. sul raggruppamento del Pio Luogo di Sant'Eligio e del Collegio femminile dei SS. Bernardo e Margherita a Fonseca, esistenti in Napoli, sotto la denominazione di « Educandato di Sant'Eligio. »

Id. id. concernenti aumento di consiglieri della Camera di commercio ed arti di Foggia; autorizzazione per riscossione di dazio consumo; trasformazione di Opera Pia — Rel. e RR. DD. che sciolgono i Consigli comunali di Lodi (Milano), Spineda (Pavia), e nominano rispettivamente Commissari straordinari il cav. Luigi Guicciardi e il cav. Ernesto Bassi.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal ministero della guerra — Istruzione che determina i requisiti da possedersi dai militari di truppa, ascritti alla milizia territoriale, aspiranti alla nomina a sottotenenti — Servizio da prestarsi dagli ufficiali di milizia territoriale.

— Monte pensioni per gli insegnanti elementari: Elenco degli assegni di riposo conferiti dal Consiglio permanente nell'adunanza del 12 dicembre 1898 — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 17 corr. in Staletti, provincia di Catanzaro, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo di 2.a classe con orario limitato di giorno.

Ministero delle finanze. — *Onorificenze.* — Sono stati nominati cavalieri della Corona d'Italia i signori: Ignazio Meren, ingegnere negli uffici tecnici di finanza; Italo Buzzi e Perle Francesco, ispettori delle guardie di finanza.

— *Movimento nel personale.* — Nicolò Ceroni, ing. di 2. classe negli uffici tecnici di finanza, trasferito da Milano a Verona; Vittorio Zerboni, id. id. di 4. classe da Palermo a Milano; Luigi Cardoni, id. id. da Trapani ad Alessandria; Salvatore Segre, id. id. da Verona a Parma.

Furono poi collocati a riposo: il comm. Di Lorenzo, ragioniere alla Corte dei Conti, ed i due capi di divisione comm. Gaetano Coppiello e cav. Malchiorre Gioia.

Bartelli Gotifredo, segr. di 3. cl. da Macerata a Foggia; Accolla Francesco, ricevitore del registro, richiamato dall'aspettativa; Simone Vincenzo, agente superiore di 3. cl., richiamato dall'aspettativa e destinato a Trapani; Gandolfi Luigi, geometra di 1. classe da Como a Cremona.

Ferrovie italiane.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 20, ore 17,50. — Il Consiglio di Ammin. della Mediterranea approvò oggi i seguenti contratti:

Con la ditta Franco Tosi di Legnano per una motrice a vapore fissa, della forza di 120 cavalli, con caldaia ed accessori per mettere in azione gli apparecchi ventilatori Saccardo nella Galleria dei Giovi;

Con Felice Corsi di Lecco per la fornitura di 200 quintali di olio di lino cotto;

Con i fratelli Baruffaldi di Milano per la fornitura di 500 quintali di brocche di filo di ferro.

Informazioni estere

FRANCIA

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 19, ore 18,30. — Il nuovo progetto di legge sulle Associazioni riproduce, nelle parti principali, quello sui Sindacati professionali, regolandone inoltre la personalità civile e le facoltà di acquistare.

Parigi, 20, ore 15.25. — Lunedì si discuterà alla Camera il bilancio degli affari esteri.

Sono già iscritti nove oratori.

Parigi, 28, ore 18,40. — Il *Journal des Débats* esamina la Convenzione anglo-egiziana, rilevando che omette di occuparsi della sovranità del Sultano e non tiene conto dei diritti delle altre potenze.

Parigi, 20, ore 18,40. — Il *Temps* accetta l'invito di Chamberlain di negoziare dicendo che la guerra si eviterà soltanto con negoziati condotti con grande calma, savièzza ed equità.

L'affare Dreyfus.

(S) **Parigi,** 20 — La Corte di Cassazione si adunò a porte chiuse ed esaminò. da mezzodì alle 2 pom., l'incartamento diplomatico circa l'affare Dreyfus.

Essa intese a questo riguardo le spiegazioni di Hanotaux, ne seguì quindi un confronto col generali Mercier, Boisdeffre, Gonse e Billot.

Si annunzia che la Corte di Cassazione interrogherà il comandante Esterhazy soltanto nella prossima settimana.

ULTIMA ORA

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Caserta, 20, ore 16.25. — In un fondo della campagna di Isola del Liri, in contrada S. Elia, moriva giorni fa il contadino Lodovico Nicoletta di anni 64, per ferite al capo che si ritennero causate da caduta accidentale. La voce pubblica però non fu di questo parere e l'autorità, preoccupata di ciò, iniziò delle indagini. Queste assodarono che il povero Nicoletta fu ucciso dalla moglie con la complicità del figlio Luigi e della nuora Pasqua Frascari, i quali vennero arrestati.

Pisa, 20 ore 14,30 (*Stampace*) — In un burrone presso Pomarance fu rinvenuta uccisa per colpi di pietra al capo una ragazza sedicenne, certa Fine Minghetti. Si fanno indagini per scoprire il mistero.

BORSE E MERCATI

Roma, 20 Gennaio 1899.

Borsa fermissima per la Rendita. Esordita a Parigi a 93.75, qui si mantenne, con largo mercato, da 100.35 a 100.30 per fine a per contanti. Per contro il cambio scese a 107.57 1|2.

Rendita 4 1|2 0|0 — 109.80.

Mercato dei valori debole e con marcata tendenza a realizzare.

Meridionali 744 — Mediterranee 561 — Banche 1012 — B. Commerciale 702 — Credito italiano 666 a 665 — Ist. Cred. Fond. 523 — Carburo 565 a 560 — Zuccheri Roma 156 a 158 — Concimi 158 — Gas 780 a 784 — Marcie 1158 — B. Roma 180 a 185 — Molini 137 — Omnibus 426 a 424 — Metallurgiche 252 a 235 — Utilità 232 — Ferriere 155 a 155 1|2 — Condotte 291 a 292 — Venete 80 — Risanamento attivo da 30 a 30 1|2 a 29.

Cambi in reazione.

Francia 107.57 1|2 — Londra 27.09

Ore 18,30. — Deboli.

Rendita 100.27 1|2 — Gas 782 — Banca Commerciale 700 a 702 — Ferriere 155 1|2 — Condotte 289 Metallurgica 231 1|2 — Immobiliari 231 — Carburo 570

Cambio dazio doganale 21 Gennaio L. 107,62.

Dal 16 al 22 — fino a L. 100 — L. 107.90

BORSE ITALIANE — 20 gennaio 1899.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 30	100 22	100 15	100 32
Id. fine	— —	100 30	100 30	— —
Id. 4 1|2 0|0	109 25	— —	109 50	— —
Az. B. d'Italia	1010 —	— —	1012 —	1012 —
" B Generale	— —	95 —	— —	— —
" ferr. Medit.	560 50	560 —	561 —	561 —
" " Merid.	744 —	742 —	743 —	744 75
" di Torino.	— —	— —	— —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	258 —	— —
" Tiberina.	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	438 50	440 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	414 —	415 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	317 75	— —	— —
Id. Merid.	— —	338 75	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	507 50	— —	— —
" " 4 1|2	— —	518 —	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	517 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	107 70	107 75	107 65	107 62
Berlino id.	132 80	132 92	— —	132 70
Londra id.	27 14	27 15	— —	— —
Londra a 3|m.	— —	— —	27 13	26 87

Consolidati - Media uff. del Regno - *19 gennaio*

	con cedola	*senza cedola*
5 0|0 lordo	100.08 1|2	96.08 1|2
4 1|2 netto	109.28 7|8	108.16 3|8
4 0|0 netto	99.80 1|4	97.80
3 0|0 lordo	63.28 3|8	62.08 3|8

Parigi, 20, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	100 65	100 70
" 3 0|0 perp.	102 10	102 07	101 95
" 3 1|2 0|0	104 40	104 55	104 35
ITALIANA 5 0|0	93 75	93 55	93 45
turca	23 12	23 30	23 —
spagnuola	48 75	48 72	48 60
russa nuova	— —	94 45	94 70
portoghese	28 15	24 10	24 —
ungherese	— —	100 95	100 65
Egiziano 4 0|0	— —	108 90	108 50
Banca di Parigi	937 —	936 —	936 —
Banca Ottomana	— —	550 —	548 —
Credito Fondiario	— —	738 —	735 —
Azioni Suez	— —	3562 —	3560 —
Lotti Turchi	— —	110 1/2	109 3/4
Fer. Meridion. ital.	— —	691 —	692 —
CAMBI sull'Italia	— —	7 %	7 1/4
su Londra	— —	25 19	25 19
su Madrid	31 10	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 20 ore 15,57 (fonte italiana) — Buone disposizioni chiusura specialmente valori turchi 102,10 - 45|50 — 93,55 — 65|50 — 1|50 — 690 — 22,30 — 27,55 — 550 — 48,80 — 57|50 — 120|1 — 210|1 — 869.

Parigi, 20, ore 16.10 (fonte francese) — Qualche realizzo ma fondo mercato sempre eccellente. Valori turchi animatissimi.

Vienna, 20, pesante	19	20
C. austriaca	360 37	359 75
B. aust. ...	120 —	120 —
Id. carta	101 45	101 45
N.ni oro.	9 55	9 55
Lire ital.	44 20	44 20
C. Londra	120 50	120 45

Londra, 20, apertura	19	20
N.i Cons.	111 5/16	111 5/16
Italiana	92 1/4	92 3/8
Turca	22 11/16	22 11/16
Egiziano	107 3/8	107 3/8
Argento	27 9/16	27 9/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 17,000 — Rit. st. 163,000

Berlino, 20, pesante	19	20
Ital. cont.	94 —	94 25
f. mese	94 20	94 20
Az. Merid.	138 70	137 70
" Medit.	103 50	103 10
Obb. ferr. 3 0|0	59 40	59 60
" Merid.	62 75	62 90
" Roma	95 75	96 —
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	127 75	127 10
Rublo	216 50	216 40
cambio Italia	75 20	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 1|2 0|0
Germania	5 per 0|0
Austria	5 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 18 gennaio ore 16,15 (urgenza) apertura

Caffè Santos good average — Vendita sacchi N. 7200 — TENDENZA calma — gennaio Prezzo f. 33 —

Havre, 18 gennaio ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 60 — Prezzo fine gennaio L. 36 5|8 — TENDENZA calma.

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 6000 — TENDENZA calma

Parigi, 18 gennaio ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	45	75	45	—	
Avena	16	75	16	75	
Olio di colza	50	75	50	50	
Spiriti	44	50	44	50	
Zuccari	104	—	104	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

— Vittoria D'Oriani — rispose Orsino stringendo le sue mascelle quadrate, nel presagio di gravi inquietezze.

Sant'Ilario lasciò cascare il giornale, cavò la sigaretta di bocca e incrociò una gamba sull'altra con moto collerico.

— Ne avevo paura — disse — tu sei un pazzo, ritorna in Sicilia e non dire sciocchezze.

Gli uomini di casa Saracinesca non avevano mai attenuate le parole nel dirsi reciprocamente ciò che pensavano.

— Mi aspettavo che tu mi avresti detto qualche cosa di simile — rispose Orsino.

— Allora perchè diavolo sei venuto da me? — domandò il padre mentre i suoi capelli grigi gli si rizzavano sulla testa e i suoi cigli si riunivano.

Ma Orsino non rassomigliava a lui. Era molto più freddo e più pacato in ogni cosa, e meno facile alla collera.

— Sono venuto da te perchè vi ero costretto — rispose tranquillamente — Io le voglio bene ed essa vuol bene a me e ci siamo fidanzati. Era dunque assolutamente necessario che io venissi a parlartene.

— Io non ne vedo la necessità, poichè sapevi benissimo che non avrei acconsentito.

— Tu devi acconsentire, babbo, così andrà a finire.

— Io non acconsentirò; così andrà a finire. E' il peggior sangue d'Italia e quasi d'Europa. Corleone era un furfante, suo padre un traditore....

— Questo non attacca Donna Vittoria, per quel che arrivo a capire io — fece Orsino ostinatamente.

— Attacca tutta la famiglia, e poi, se sono persone decenti neppur loro acconsentiranno. Non è una settimana che tu hai ucciso Ferdinando Paglinca, fratello di Vittoria....

— Essi lo negano,

— Essi mentiscono.

— Questo è affar loro — disse Orsino.

— Nemmeno questo fatto illustra il carattere di quella famiglia — ribattè Sant'Ilario. — Avendo tutta l'Europa da scegliere, se si eccettuano sei o sette figlie di case regnanti, dovevi proprio innamorarti della sorella di un brigante, della figlia di un birbone, della nipote di....

— Sì, sì, tu l'hai già detto, tu hai già detto ogni cosa.

" Ma io ho promesso di sposarla e questo è un lato della questione sul quale non potrai sorvolare facilmente.

— Tu non avrai promesso il mio consenso, spero, e io non lo darò. Se tu vuoi sposarla anche senza, non posso impedirtelo; prendila e vivrai colla sua dote se ne ha una.

— Essa non ha nulla.

— Allora vivrai col tuo ingegno. Certo non avrai più nulla da me.

— Se l'ingegno della nostra famiglia fosse stato mai cosa degna di esser mentovata, io non domanderei altro — osservò Orsino con freddezza. — Disgraziatamente non è tale da portare un sufficiente reddito; così tu mi metti nella posizione di mancar di parola ad una donna.

— Se nè i genitori di lei, nè i tuoi acconsentono a questo matrimonio, non sei tu che manchi alla parola.

" Essi non te la daranno se non hai da mantenerla.

" Naturalmente non puoi aspettare che io muoia. Giudicandone da mio padre e dallo stato florido presente della mia salute, sarebbe un fidanzamento troppo lungo.

Orsino rimase silenzioso per un momento.

Nemmeno allora perdette il sangue freddo, ma tentò invece di trovare un modo di commuovere Sant'Ilario.

— Ne ho parlato a Tebaldo Paglinca ieri sera — disse dopo una pausa — Ad onta di quel che tu ti immagini egli ha accettato la mia proposta almeno per quello che poteva.

— Allora egli è ancor più mascalzone di quello che io credevo — ribattè Sant'Ilario.

— Questa non è una buona ragione perchè tu mi debba costringere ad umiliarmi dinanzi a lui...

— Mandalo da me se hai paura di affrontarlo, io gli spiegherò la situazione ... io ...

— Tu non farai altro che litigare con lui, babbo. Lo insulterai alle prime tre parole che gli dirigerai.

— E' probabilissimo — disse Sant'Ilario — ci avrei anche piacere. Egli ha architettato di arranfiarti per sua sorella fin dalla prima sera che venne a pranzo da noi, ma io non credevo che tu fossi un tale stupido fanciullone da lasciarti acchiappare così facilmente.

— Nessuno mi ha acchiappato come tu dici; io amo Vittoria D'Oriani ed essa ama me. Tu non hai diritto di tenerci separati perchè non approvi la condotta di suo nonno e di suo zio.

— Non ho diritto? non ho diritto, tu dici? E chi lo ha allora?

— Nessuno — rispose Orsino con semplicità

— In ogni caso io ho la forza — ribattè suo padre — Io non desidero che tu sposi quella ragazza, non lo desidero, non lo voglio.

" Per te è materialmente impossibile sposarla senza aver denari e tu non ne avrai punto. Non parlarmi più di questo o positivamente io perdo la mia calma.

Orsino pensò che suo padre l'aveva già positivamente perduta, ma siccome egli manteneva la sua, non lo disse. Si alzò da sedere e con tutta tranquillità accese una sigaretta.

— Dunque, non abbiam più nulla da dirci, mi pare — osservò.

— Nulla, nulla più su questo tema — rispose Sant'Ilario — Poi soggiunse — Non già ch'io abbia la minima difficoltà a ripetere quel che ho già detto.

(Continua.)

ANTICA CASA VINICOLA TOSCANA
Fornitore della Real Casa

ADOLFO LABOREL MELINI

PRODUTTORE NEGOZIANTE

—(Casa principale: **FIRENZE** (Via Calzaioli Num. 17 p. p.)—

GRANDI CANTINE A PONTASSIEVE

SPECIALITA VINI TOSCANI

Filiali in Italia: **Roma, Genova, Torino, Milano** | Succursali all'estero: **Londra, New-York, Rio Janeiro, B. Ayres, Cairo, Johannesburg**

Premi principali: 3 Grandi coppe d'onore - 3 Diplomi de Grand-Prix - 4 Diplomi d'onore 4 Primi premi speciali - 15 Medaglie d'oro.
Esportazione mondiale - Gratis si inviano a richiesta i Listini - **Prezzi correnti.**

ROMA — Tritone, 84 — ROMA

SUONERIE ELETTRICHE

DALLE MOLLE & C. — Via Due Macelli N. 7-8.

Suonerie		*Tasti porcellana*		*Pile Leclanché*		*Quadri*		*Fili conduttori*	
ctim. 6	L. 2.45	lisci	L. 0.35	centim. 14	L. 1 60	3 Numeri	L. 11.75	7110	L. 3.80
» 7	» 2.80	filettati oro	» 0.50	» 16	» 1 80	4 »	» 15.50	8110	» 3.60
» 8	» 3.20	legno	» 0.25	» 18	» 2.20	6 »	» 21.—	9110	» 3.40
» 9	» 3.75	»	» 0.30	» 21	» 2 75	8 »	» 25.75	*Cordoni di seta*	
» 10	» 5.—	Perelle	» 0.45	secche	» 2.80	10 »	» 28.50	al metro	L. 0.20
» 12	» 6.90					12 »	» 32.—		

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanzo di inutili reclami.

L'Amministrazione.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

ENOLITO

alla Genziana e Noce Vomica
preparato speciale del chimico-farmacista
CARLO ASTRUA di Firenze
Premiato con Medaglia d'argento
all'Esposizione Generale Italiana di Torino 1898

L'**Enolito** è il più efficace rimedio contro la dilatazione ed il catarro di stomaco, nella disappetenza, cattive digestioni ed in tutte le malattie dipendenti da dispepsia e debolezza di stomaco. - (Ogni bicchierino di 30 grammi contiene la parte attiva di g. 0,60 di tintura di noce vomica e di g. 1,80 di tintura di genziana). - Prezzo L. 3 la bottiglia grande e L. 1.80 la piccola. - Invio in tutto il regno franco di porto e di imballaggio previo aumento di lire una.

GLICEROLATO

al Protojoduro di ferro inalterabile
del chimico-farmacista
CARLO ASTRUA di Firenze
Premiato con Medaglia di bronzo
all'Esposizione Generale Italiana di Torino 1898

Efficacissimo contro l'anemia, la clorosi, le affezioni scrofolose e tubercolose, il linfatismo, le difficili mestruazioni ed è il miglior ricostituente del sangue. - (Ogni goccia contiene 1/2 centigr. di protojoduro di ferro purissimo) - Prezzo L. 2 la boccia - Franco in tutto il regno L. 2,40.

Deposito in Roma presso le Farmacie: Garneri, Serafini, Sinimberghi, Beretti, Peretti, Pierandrei, Ottoni, Garinei, Marignani, Baker e C., Scellingo, Cavedoni, Marianecci e presso i grossisti: Società Farmaceutica Romana, Colonnelli e Bordoni, Luigi Bumi, A. Manzoni e C.

Quinta Edizione **LA NUOVA LEGGE SUI CONCILIATORI** Quinta Edizione

COORDINATA CON LE DISPOSIZIONI

DEL CODICE E DELLA PROCEDURA CIVILE

dell'Ordinamento e del Regolamento generale giudiziario e di altre leggi speciali

ED ANNOTATA

COL SUSSIDIO DEGLI ATTI PARLAMENTARI E DELLA GIURISPRUDENZA

da **LUIGI JACAPRARO**

— PREZZO DEL VOLUME LIRA **UNA** —

3ª EDIZIONE **REGOLAMENTO** 3ª EDIZIONE

approvato con R. D. 26 dic. 1892 per la esecuzione della Legge 16 giugno 1892

SULLA COMPETENZA DEI CONCILIATORI

E

FORMULARIO COMPLETO

52 MODULI DEGLI ATTI DEL CONCILIATORE, DEL CANCELLIERE E DELL'USCIERE ADDETTO ALL'UFFICIO DI CONCILIAZIONE

per **LUIGI JACAPRARO**

APPENDICE al volume " La nuova Legge sui Conciliatori, coordinata ed annotata da L. JACAPRARO "

— Prezzo del Volume Lira **UNA** —

2ª Edizione **ULTIMA LEGGE SUI CONCILIATORI** 2ª Edizione

(28 luglio 1895, n. 455)

coordinata con l'altra del 16 giugno 1892, n. 261, col Regolamento approvato con R. Decreto 26 dicembre 1892, n. 728, con la tariffa civile, del 23 dicembre 1865, n. 2700, con la legge di registro 13 settembre 1874, n. 2076, e col codice di procedura civile; ed annotata col sussidio degli atti parlamentari ad uso dei Giudici conciliatori, dei Cancellieri, degli Uscieri e degli esercenti il mandato presso gli Uffici di Conciliazione, nonchè dei vice Cancellieri, degli Alunni di Cancelleria e degli Uscieri di pretura

per **LUIGI JACAPRARO**

— Prezzo del Volume Centesimi 50 —

Questa pubblicazione è complemento delle due altre **La nuova Legge sui Conciliatori** ed **il regolamento relativo alla detta legge** dello stesso autore. - Prezzo dei 3 Vol., L. **2.**

CODICE DELLE PENSIONI CIVILI E MILITARI

Raccolta annotata del testo unico delle leggi sulle pensioni, approvato con regio decreto 21 febbraio 1895, n. 70, della legge 8 agosto 1895, n. 486, allegato *U*, e del regolamento 5 settembre 1895, n. 603

con Appendice contenente le tabelle di liquidazione

per **LUIGI JACAPRARO**

— Prezzo del Volume (260 pagine) L. **1.50** —

Rivolgere le richieste alla " Stamperia Reale di Roma „ Via del Moretto, 7, che spedisce a chiunque, i suoi Cataloghi a semplice richiesta.

GUIDA FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano. LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.
Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 10 alle 13.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).
Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Accesso al portone di bronzo dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Accesso al portone di bronzo dalle 8 1/2 alle 12.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 8).
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 13.
Gallerria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 13.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9-11 e 13-15.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 3/4.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 3/4.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 3/4.

Villa BORGHESE: fuori Porta del Popolo, 13 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina: 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio: 9 alle 12: 14 alle 16.
Id. MADAMA: dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 3/4.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 3/4.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.
Magazzino Archeologico Orto Botanico: 13 alle 15

Agli Associati

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e di consegnarla alla posta.

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni ***per la loro ampiezza*** e per ***l'imbottitura*** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della *Casa Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico è dedicato esclusivamente a questa partita

---

Per imparare bene la **LINGUA FRANCESE**, sappiamo tutti che bisogna leggere e tradurre assai. L'opera più istruttiva e più interessante che abbia numerose note in italiano per facilitarne la traduzione, è certamente quella che ha per titolo:

FABLES CHOISIES

de La Fontaine - de Florian et de Fénelon

mises en prose et accompagnées de pensées maximes, adages, proverbes extraits des œuvres des grands écrivains français et étrangers

avec un Dictionnaire Historique, Mythologique et Iconologique

ET DE

nombreuses notes explicatives en italien

PAR

ARMAND HUBERT
Professeur de langues

Chi manderà all'Amministrazione del *Popolo Romano* L. **1,25** riceverà subito franco di porto la prima parte di questa bellissima opera illustrata da celebri artisti. Ciascuna parte ha il suo dizionario speciale e fa un libro completo da sè.

Chi manderà L. **4** riceverà subito l'*opera completa*, un bel volume di 484 pagine adorne di 83 bellissime e spiritose illustrazioni.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi in affitto piccolo locale adattabile come studio di pittura a piano terreno, possibilmente con giardino. Dirigere offerte X. Y. Z. 333 fermo posta. 476

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Palazzo Roccagiovine Foro Traiano appartamento mobiliato, piano nobile 12 camere, chiavi dal portiere, visibile qualsiasi ora. Locali terreni, scuderia, magazzino interno d'affittarsi. 450

Panisperna 69 piano primo interno sei camere. Piano secondo undici camere esposizione mezzogiorno, due terrazze, acqua, gas, portiere, Trattative via Vite 7 piano primo. 484

Via Condotti 71 appartamento 9 camere e cucina a mezzogiorno 2 ingressi scale a luce elettrica acqua marcia e trevi, cantina, vasche terrazze per stendere. 492

Via Boccaccio 8 d'affittare studio di pittura; Al p. p. appartamento 10 vani e cucina, acqua marcia, gas per le scale, portiere. 492

Via Campo Marzio 69 quartiere II. p. disponibile 9 camere pigione mite. 493

Pigione conveniente affittasi primo piano 43 Greci composto ambienti spaziosi: ingresso carrozzabile, molti comodiccea acqua, trevi, oltre marcia. Dirigersi portiere

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Pâté Ambroisie Questo rinomato Pâté della Savoia è il cibo più sano, più nutriente, più gustoso che si conosca. Per assaggio si fanno piccoli pâtés da 25 da 50 centesimi e da una lira. Stabilimento, unico in Roma, in via del Bufalo 133A. 479

5000 lire si regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato; senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Poleggi, via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente scatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ettanta centesimi. Non si spedisce per assegno. 491

Ultimi giorni Volete acquistare le calzature economiche eleganti e forti? Rivolgetevi al grandioso negozio del sig. Augusto Grani. Via Principe Amedeo N. 9A. Grande assortimento di eleganti calzature colorate, nere, e lucide. Provare per credere.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Corso ginnasiale tecnico accelerate dirige provetto professore. Lezioni, ripetizioni, assistenza, correzione dei lavori, ogni giorno. Piazza Sant'Ignazio n. 170 p. 2. a destra. 477

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	5,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	—	8,50	11,50	16,20	—	—	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,35	—	12,10	—	—	17,5	—
Frascati	7,35	10,10	12,15	15,10	17,20	—	—
Marino-Albano	6,35	9,22	12,10	—	—	17,10	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,34	9,22	—	—	—	17,10	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	7,0	—	9,55	—	17,34	—	—
Velletri-Terracina	7,0	—	11,23	15,40	17,34	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,28	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,35	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,20
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Ancona-Foligno	6,45	11,45	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	15,25	17,15	19,20	22,35	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	19,20	—	—
Frascati	7,24	9,15	13,—	17,10	19,39	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	10,5	14,6	19,50	—	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	—	9,40	12,50	19,25	—	—	—
Albano-Marino	8,7	10,5	14,6	19,30	—	—	—
Terracina-Velletri	7,44	9,40	—	15,9	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	—	16,25	—	—	20,54	—

* Stazione di Trastevere.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Mad. Clara Leonardi (di Londra) dà lezioni di lingua inglese dal francese e dall'italiano (prezzi da convenirsi) 34 porta Pinciana. 490

Signora tedesca 33 anni causa disgrazia famiglia brava Massaia cerca posto governante direttrice disposta anche viaggiare presso persona sola; preferisce fuori Roma. Scrivere E. Lord fermo posta Roma. 495

Lezioni elementari tutto il corso. Distinta maestra, con patente superiore della scuola N. di Genova, stabilita colla famiglia in Roma, accetta di dar lezioni in casa propria. Via Principe Amedeo 4 int. 7. oppure al domicilio delle allieve. Può anche insegnare i primi elementi del pianoforte. 391

Pensione 60 lire mensili colazione pranzo compresa camera messodi L. 105 Venti Settembre 49 int. 6. 499

Francese e italiano Distinta insegnante con referenze superiori, offre dar lezioni d'italiano e di francese. Inviare cenno ufficio pubblicità " Pop. Romano „ 485

Computista e ragioniere chiede per modesto stipendio, dando le migliori garanzie, posto presso qualunque azienda privata. Scrivere posta Y. X. 485

Lingua francese Prof. di Parigi dà lezioni a prezzi modestissimi. Preparazione esami. Via della Pigna 56. 478

Ventisettenne bella presenza educata buona seria desidera occuparsi direttrice casa dama compagnia persona sola purchè distinta portiere Principe Umberto 113, 498

Signorina alta Italia, ottimi requisiti, andrebbe direttrice casa vedovo o persona sola Niente dagli anonimi. Offerte serie Latium Roma. 491

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Corso 337 piano 3 affittasi camera mobiliata. Rivolgersi al portiere. 439

Piccola camera per ufficio libera d'ingresso. Visibile 8-10 ant. 2-4 pom. Vicolo del Pozzo 46, piano 4 (Largo Boccani). 433

Camera e salotto mobiliati, ingresso libero sulla scala. Via Borgonuovo N. 25 ultimo piano. 433

Camera e salotto mobiliati per signore solo, via Poli N. 25 p. p. porta a sinistra. Prezzo da convenirsi. 493

Appartamentino mobiliato tappeti stufe, prezzo mite, serra per fiori affittasi da distinta famiglia via di Porta Pinciana 43 (presso via Sistina).

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Mi Fit e 3 avrai spiegazioni bisogna guardi, senza farti vedere, dove ci vedevamo anno scorso verso le sei ma solo 8 e 5. Uscendo lunedì urgente parlarti. Spero capirai. Distruggi giornale. DO 492

Anellino d'oro Non volevo più scriverti ma che vuoi non posso farne a meno non ti posso dimenticare mi stai troppo a cuore se non fossero i sospetti che mi mordono il cuore sarei molto felice. Ti saluto, h... la mano. ROSA TEA 494